

MAFIE E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

in provincia di Bergamo

2017



*a cura dell'Osservatorio sulle mafie in bergamasca
del Coordinamento provinciale di Bergamo*

Chiunque pensasse di combattere la Mafia
nel “pascolo” palermitano
e non nel resto d’Italia
non farebbe che perdere tempo.

Carlo Alberto dalla Chiesa

MAFIE E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

in provincia di Bergamo

CRONOLOGIA SINTETICA

2017



*a cura dell'Osservatorio sulle mafie in bergamasca
del Coordinamento provinciale di Bergamo*

Avvertenza

Le informazioni qui riportate sono relative all'anno 2017 e provengono da diverse fonti, puntualmente indicate. Si tratta di una ricerca il più possibile rigorosa, ma non si può escludere qualche imprecisione: in tale caso ce ne scusiamo fin d'ora con tutti gli interessati. Inoltre, poiché ci sono riferimenti a processi conclusi solo in parte e ad inchieste giudiziarie in corso, è d'obbligo esplicitare che tutte le persone coinvolte o citate a vario titolo, anche se condannate nei primi gradi di giudizio, sono da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva.

PREMESSA

Scopo primario di questo dossier è mettere in evidenza la presenza delle mafie e della criminalità organizzata sul territorio della provincia di Bergamo, per creare la necessaria consapevolezza e permettere lo sviluppo di adeguati anticorpi.

Auspichiamo inoltre che questo documento possa essere uno strumento di partenza per un'analisi più approfondita e ragionata sul fenomeno.

Nel redigerlo, ci siamo posti il problema di quali eventi fosse utile e necessario includere nel dossier e quali informazioni invece non risultassero pertinenti. Limitarsi soltanto alle sentenze passate in giudicato avrebbe fornito un quadro della situazione giuridicamente accurato, ma storicamente lacunoso e soprattutto in ritardo di svariati anni sulla situazione attuale.

Pertanto, nella convinzione di fare un servizio migliore, abbiamo deciso di inserire anche notizie di cronaca recente, relative a situazioni dove è soltanto probabile o verosimile – ma non certo – trovare la presenza delle mafie, della criminalità organizzata e dei metodi che queste organizzazioni utilizzano.

In sintesi, nel dossier sono elencati:

* I fatti descritti in sentenze di tribunale, anche se non passate in giudicato, e quindi suscettibili di revisioni in processi di grado superiore.

* Le evidenze di processi in corso, dove vi siano accuse per mafia, dove gli accusati abbiano legami con quel mondo, dove emergano organizzazioni criminali “tradizionali” o in “ascesa”, italiane o straniere, o dove comunque affiori l'utilizzo di un modus operandi vicino a quello tipicamente attribuito alla criminalità organizzata.

* Le vicende che richiamano le attività illegali che rappresentano i business principali delle mafie e della criminalità organizzata: il traffico di stupefacenti, gli illeciti nel gioco d'azzardo, il trasporto o lo

smaltimento illecito di rifiuti, l'estorsione, l'usura, lo sfruttamento della prostituzione, ecc.

* Le dichiarazioni rilasciate da rappresentanti delle istituzioni pubbliche, report realizzati da organismi istituzionali, forze dell'ordine, università, associazioni di rilievo, che contengano riferimenti alla criminalità organizzata e alle mafie.

* Le notizie di cronaca relative a crimini o persone direttamente collegati alle mafie o a organizzazioni criminali.

* Le segnalazioni dei cosiddetti “reati spia”, cioè notizie non necessariamente legate alla criminalità organizzata o alle mafie, ma che presentano condotte tipiche del loro modus operandi: rientrano in questa categoria gli incendi dolosi, le estorsioni, l'usura, il riciclaggio e i sofisticati sistemi di evasione fiscale.

* Gli eventi nei quali non c'è necessariamente un legame evidente con la criminalità organizzata o con le mafie, ma che esemplificano quell'humus senza il quale questi sodalizi illegali non potrebbero attecchire: in questa categoria rientrano per esempio i reati di corruzione o concussione legati a contesti della pubblica amministrazione.

* I reati compiuti in attività legali in cui le organizzazioni criminali e le mafie si sono infiltrate o che vengono utilizzate come copertura. In particolare si tratta dei settori dell'edilizia/movimento terra, gioco d'azzardo legale, compravendita di preziosi, gestione o controllo di locali di intrattenimento, ristorazione, bar, pizzerie, ecc.

Nel documento non sono elencate invece le notizie relative ai reati di microcriminalità, ai furti, alle rapine e al traffico di stupefacenti quando si tratta di “piccoli” sequestri o arresti di semplici spacciatori, perché la frequenza di queste notizie è praticamente quotidiana e non aggiunge particolare significato a quanto descritto nel dossier.

GENNAIO

Zingonia, omicidio per gestire la piazza dello spaccio: tre condanne a 18 anni ³⁶⁸

Una macabra esecuzione, per spartirsi il controllo del territorio nella roccaforte dello spaccio. Il 4 gennaio 2017 arrivano le condanne per l'omicidio di Mohamed El Khouman, ucciso a Zingonia l'11 novembre 2015: il tribunale di Bergamo infligge 18 anni in abbreviato ai fratelli Mouhsin, Sahli e Imad Dahak e a Hamza Bereddine.

Il procuratore: evasione fiscale, a Bergamo «tasso molto alto» ³⁶⁹

L'evasione fiscale a Bergamo? «Il tasso è molto alto. Abbiamo molte indagini su aziende che emettono fatture per operazioni inesistenti». Lo dichiara Walter Mapelli, procuratore capo di Bergamo, in un'intervista pubblicata il 5 gennaio 2017 su L'Eco di Bergamo. Il magistrato affronta anche il tema della presenza della criminalità organizzata: «Non siamo la Dda e dunque non ho il polso della situazione. Allo stato, non vi è evidenza del radicamento delle 'ndrine perché processi come Infinito o Aemilia, ove vi sono state condanne per associazioni di tipo 'ndranghetistico presenti in Brianza e in Emilia, qui non si stanno celebrando. E però ci sono calabresi e pure bergamaschi che hanno legami con la 'ndrangheta, questo sì».

San Paolo d'Argon, faida continua: spari tra auto in corsa ³⁷⁰

Le due auto corrono veloci, poi s'affiancano: partono gli spari, almeno quattro. La mattina del 5 gennaio 2017, a San Paolo d'Argon, all'altezza della variante della Statale 42, si vivono momenti di panico: a «confrontarsi» sono probabilmente due fazioni di gruppi nomadi attivi nell'area, già coinvolte in azioni criminali simili. Il regolamento di conti lascia sull'asfalto quattro bossoli calibro .380.

Bolgare, incendio in discarica: si cercano le cause ³⁷¹

Cause da indagare. Nella mattina del 6 gennaio 2017, un rogo s'innesca alla stazione ecologica di Bolgare, in via Ai Dossi. Le fiamme devastano un'area di 70 metri quadrati.

Caravaggio, lo spaccio per il clan ³⁷²

L'indagine della procura di Lodi è arrivata anche a Caravaggio. Nei guai, denunciato a piede libero, il 12 gennaio 2017 finisce un 24enne italiano con origini egiziane residente nella cittadina della Bassa; nella sua abitazione viene ritrovato un etto di marijuana: secondo l'accusa, quella droga sarebbe stata poi smerciata per conto del clan campano dei Saviano. In totale, l'inchiesta – che ha come epicentro l'area tra il Lodigiano e il

Milanese – porta a 22 arresti e al sequestro di sette immobili in Lombardia.

Brianza, sequestrata mezza tonnellata di droga: era destinata anche a Bergamo ³⁷³

L'arresto avviene a Muggiò, in Brianza, ma quei tre erano residenti nella Bassa bergamasca. E lì, probabilmente, era diretta gran parte della droga. Il 17 gennaio 2017, tre albanesi vengono fermati dalla Guardia di finanza di Lodi, dopo un pedinamento partito appunto dal Lodigiano: avevano 520 chili di marijuana, divisi in più pacchi su un'auto e un furgone.

24 chili di coca, arriva la sentenza ³⁷⁴

Nove anni. È la condanna che il tribunale di Bergamo infligge il 17 gennaio 2017 a un 45enne marocchino con casa a Seriate, che nel maggio dell'anno precedente era stato pizzicato nella stessa cittadina bergamasca con 24 chili di coca, arrivata lì dalla Spagna: quella «merce» avrebbe fruttato al dettaglio oltre un milione di euro.

Bergamo, via Foro Boario: «Non vogliamo pagare il pizzo», scattano le botte ³⁷⁵

Avrebbero chiesto il pizzo, sono invece finiti in manette. È il destino di tre albanesi residenti tra la Bergamasca e il Milanese, arrestati dagli agenti della questura di Bergamo il 22 gennaio 2017: per l'accusa, avrebbero preso di mira i titolari del «Blue Lounge Bar», in via Foro Boario, in città. I gestori si erano rifiutati di sottostare alle richieste di denaro dei tre albanesi, e per vendetta sarebbero stati picchiati dallo stesso «trio» poi bloccato dalle forze dell'ordine.

Foppolo e Valleve: le perquisizioni e i sindaci indagati ³⁷⁶

Si allarga il fronte dell'inchiesta. Per le vicende legate a «Brembo Super Ski», la società che gestiva gli impianti di risalita a Foppolo, finita nel mirino degli inquirenti dopo l'incendio doloso del luglio 2016 e dopo il pesante dissesto economico (un buco da 19 milioni di euro), le attenzioni degli inquirenti si posano sui sindaci di Foppolo e Valleve. Il 24 gennaio 2017 viene perquisita la villa di Giuseppe Berera, primo cittadino di Foppolo, indagato, e vengono passati al setaccio per ore anche il municipio e gli uffici della «Brembo Super Ski». Sequestrati cellulari e computer; nell'abitazione di Berera viene rinvenuta anche una carta d'identità in bianco. Il sindaco sarà poi interrogato per cinque ore dalla Guardia di finanza il 7 febbraio 2017, riempiendo venti pagine di verbali. Il 6 marzo 2017, gli inquirenti perquisiranno il municipio di Valleve: anche Santo Cattaneo, il sindaco, è tra gli indagati.

Dalla Colombia a San Simone, nel segno della droga ³⁷⁷

Ci sono anche risvolti bergamaschi nella maxi-operazione «Stammer» che il 24 gennaio 2017 porta al fermo di 54 persone: «firmata» dalla Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro guidata da Nicola Gratteri, l'inchiesta ricostruisce la rotta di circa 8mila chili di cocaina dal Sudamerica all'Europa. Alcuni degli arrestati aveva-

no frequentato la valle Brembana, svelano le carte del decreto di fermo: il 7 gennaio 2016, infatti, i calabresi Antonio Massimiliano Varone e Fulvio Luccisano erano arrivati a Piazza Brembana – dove li attendeva un altro calabrese, Antonio Grillo – col colombiano Harol Yulman Pineda Gomez Da Costa, ritenuto uno degli uomini-chiave dell'inchiesta; il colombiano resterà all'hotel «San Simone» per tutto l'inverno. Al Corriere della Sera - Bergamo, il sostituto procuratore Camillo Falvo spiegherà che parte dei proventi della droga sarebbe servita per «colonizzare la Bergamasca».

Zingonia: si cerca la droga, spuntano i proiettili ³⁷⁸

Oltre trenta veicoli e un centinaio di uomini. Il 26 gennaio 2017, Zingonia è nuovamente passata al setaccio da un maxi-blitz dei carabinieri della compagnia di Treviglio e del comando provinciale di Bergamo. Alla ricerca di droga, le forze dell'ordine fanno però un'altra scoperta interessante: nascosto tra la vegetazione attorno a una palazzina del quartiere, trovano uno zainetto con 127 proiettili per fucili e pistole.

«Incendio doloso», danni per 60mila euro ³⁷⁹

La prima ipotesi è che le fiamme siano dolose. È la ricostruzione dell'incendio scoppiato nel cuore della notte tra il 26 e il 27 gennaio 2017 a Sorisole, nel capannone dell'azienda «Geometra Baggi»: finiscono distrutti un muletto telescopico e un autocarro, danni per 60mila euro.

Furti nei cantieri, l'ombra della 'ndrangheta ³⁸⁰

Una spia si è accesa: i furti e gli incendi di mezzi impiegati nel movimento terra, una decina in tutto. È ciò che filtra, il 28 gennaio 2017, dalla relazione che il comando provinciale dei carabinieri di Bergamo ha steso per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. L'Arma parla inoltre dell'esistenza di rapporti di «*mutua assistenza nella commissione di reati*» da parte di «*criminali calabresi*» presenti nella Bergamasca, «*ma strettamente legati a famiglie malavitose del reggino, del vibonese e del crotonese*». Nella propria relazione, il procuratore Walter Mapelli aggiunge: «*Viva preoccupazione desta l'attività illecita (dalle estorsioni alle truffe, dall'usura alle bancarotte, alle false fatturazioni) di persone legate – per rapporti parentali, familiari o commerciali – alle 'ndrine calabresi con ripartizione dei profitti con gli esponenti di queste ultime*».

FEBBRAIO

«Vicino ai clan»: sequestri e confische per un «nome noto» ³⁸¹

Un nome conosciuto in Bergamasca, da tempo. Con accuse pesanti: usura, estorsioni, presunti legami con la 'ndrangheta. Il 7 febbraio 2017, la Direzione investigativa di Brescia esegue sequestri per un valore complessivo di 200mila euro nei confronti di Antonino Scopelliti,

calabrese residente a Capriolo, nel Bresciano, ma da decenni attivo anche in Bergamasca, coinvolto in ultimo nelle operazioni «'Nduja» e «Blackmail»: sotto sigilli una villetta e alcuni orologi di valore. Nei giorni precedenti, erano invece andati in confisca due appartamenti di Capriolo a lui riconducibili, per un valore di 300mila euro.

Una «Piovra» sul Sebino ³⁸²

Quel gruppo di imprenditori albanesi era già finito nei guai. Ci torna il 9 febbraio 2017, quando la Guardia di finanza di Brescia chiude il cerchio sull'operazione «Laguna 2», che mette nuovamente nel mirino imprenditori e professionisti attivi nel Sebino, tra Bergamo e Brescia, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata all'evasione fiscale. Insieme a Gezim Sallaku, già presidente del Darfo Boario Calcio, ai domiciliari finiscono i suoi fratelli Saimir e Isuf, residenti nel Bresciano, ma anche un commercialista di Riva di Solto con studio a Costa Volpino, Giovanni Marchetti, che secondo le Fiamme gialle avrebbe avuto un ruolo significativo nel «sistema». Scattano anche sequestri per 13,5 milioni di euro.

Dia di Brescia, i controlli sulle aziende bergamasche ³⁸³

Un presidio importante per il territorio, da Brescia fino al resto della Lombardia orientale. Il 10 febbraio 2017 viene inaugurata la nuova sede della Direzione investigativa antimafia di Brescia, a palazzo Martinengo delle Palle nella città della Leonessa, con competenza anche su Bergamo. Durante la «cerimonia», vengono forniti alcuni dati anche sulla terra orobica: Valerio Valenti, prefetto di Brescia, illustra come nel 2016 gli investigatori abbiano effettuato nove accessi sui cantieri dell'alta velocità Treviglio-Brescia, sui cantieri collegati alla Brebemi e nei parcheggi dell'aeroporto di Orio al Serio; sono state invece quattro le interdittive antimafia emesse nei confronti di aziende bergamasche.

Rifiuti, intimidazione ad azienda bergamasca nel Lazio ³⁸⁴

La modalità è quella tipica di certi ambienti: una testa di pecora, mozzata, recapitata fuori da un cancello. Succede il 15 febbraio 2017 a Piedimonte San Germano, provincia di Frosinone: vittima è un'azienda bergamasca, la «Ares Ambiente» di Treviolo. Nel Lazio la società stava operando nel settore dei rifiuti; solo due giorni prima, l'Arpa laziale aveva dato parere favorevole a un impianto di compostaggio che l'azienda bergamasca voleva realizzare in quell'area. La testa mozzata, abbandonata all'esterno dell'impianto che stava per partire, vien ritrovata da un dipendente bergamasco della «Ares».

Minacce e slot «contraffatte», le storie «bergamasche» del boss condannato ³⁸⁵

«*Ti ammazzo, ti faccio a fettine, ti vengo a sparare*». A parlare è Nicola «Rocco» Femia, boss della 'ndrangheta originario di Gioiosa Ionica e «trapiantato» nel Centro Italia, che così si rivolge, inconsapevole di essere intercettato, a una donna bergamasca. Dal 2010, Femia aveva acquisito il controllo della società di proprietà di

un bergamasco attiva nella produzione delle schede elettroniche installate nelle slot machine per permettere la «tracciabilità», e avrebbe dunque così iniziato a produrre schede contraffatte, piegando ai propri fini la società del bergamasco; contemporaneamente, i metodi intimidatori di Femia si estendono a un'altra società «bergamasca», di proprietà di una donna residente in provincia orobica, minacciata appunto di morte. Per queste vicende «bergamasche» e altre ancora, comprese le minacce di morte a Giovanni Tizian, giornalista de L'Espresso, il 22 febbraio 2017 Femia viene condannata a 26 anni e dieci mesi di reclusione.

MARZO

Maxi traffico di coca, condanne pesanti ³⁸⁶

Secondo l'accusa, erano capaci di smerciare venti chili di coca a settimana tra Bergamo e Brescia. Guadagno stimato: fino a cinque milioni di euro al mese. Il 3 marzo 2017 la corte d'appello di Milano infligge pene pesanti a due fratelli albanesi, Altin e Fatos Bejia, condannati rispettivamente a sette anni e quattro mesi e a sei anni e otto mesi, poiché ritenuti al vertice di una «banda» che si riuniva di frequente tra Osio Sotto e Brembate. Uno dei due sarebbe finito nel giro del narcotraffico dopo il fallimento della propria azienda di trasporti.

«Mai una gioia», spunta anche un uomo «vicino» alla 'ndrangheta ³⁸⁷

La droga per la movida bergamasca. Ma nelle centinaia di pagine della maxi operazione «Mai una gioia» della questura di Bergamo che il 7 marzo 2017 porta a undici arresti (con oltre quaranta indagati) anche tra frequentatori della tifoseria organizzata atalantina, c'è pure un nome noto in ben altri ambienti. Uno dei pusher messi nel mirino degli inquirenti avrebbe infatti fatto diverse visite a casa di Antonio Monaco, detto «Tonino», calabrese residente da tempo a Ponteranica e già citato nelle carte della Direzione distrettuale antimafia di Milano: in passato, era stato indicato come un riferimento della 'ndrangheta da altri personaggi ritenuti vicini alle 'ndrine.

Prostituzione nella Bassa, arrivano le condanne ³⁸⁸

Si sarebbero spartiti il territorio, anzi i marciapiedi dell'ex Statale 525 tra Dalmine e Boltiere, lucrando su un ampio giro di prostituzione. Il 7 marzo 2017 arrivano le condanne per un gruppo criminale che coinvolgeva albanesi, rumeni e italiani: 12 imputati patteggiano pene da un anno e due mesi a due anni.

«Mario di Madrid» e quel maxi-carico d'armi ³⁸⁹

La storia è vecchia. Emerge però solo a distanza di anni, riportata alla luce nel marzo 2017 da un'informativa dei servizi segreti da poco desecretata. Nel 1994, una nave viene fermata dalla Nato nel canale di Otranto con

duemila tonnellate di armi a bordo (30mila kalashnikov, cinque milioni di munizioni, 10.800 razzi anticarro): secondo i servizi segreti italiani, ad affittarla era stato Pasquale Claudio Locatelli, narcotrafficante di Almenno San Bartolomeo; del fatto, tuttavia, Locatelli non è mai stato accusato in sede giudiziaria. L'inchiesta che nacque da quel sequestro coinvolse invece un importante uomo d'affari russo, poi però assolto dal tribunale di Torino.

Usura, le richieste agli sportelli d'ascolto. Racket, aumentano le denunce ³⁹⁰

Hanno messo in fila un anno e mezzo di lavoro. Il dato che ne è venuto fuori, nel marzo 2017, racconta di un fenomeno più diffuso di quanto sembri: fino al dicembre 2016, negli «sportelli RiEmergo», progetto nato grazie a una collaborazione tra le Camere di Commercio Lombarde, SOS Giustizia di Libera e Transparency International, sono arrivate in tutto 116 segnalazioni da vittime di sospetta usura, sospette estorsioni, tentativi di corruzione o concussione. Di questi casi, 13 «denunce» sono arrivate dalla Bergamasca, seconda provincia per numero di segnalazioni in regione, subito dopo Milano. Peraltro, dicono le cifre dell'Istat, le denunce per estorsione sono «esplose» in terra orobica: erano 24 nel 2000 e sono diventate 120 nel 2015, praticamente quintuplicate.

«Rifiuti sotto la tangenziale di Orzivecchi», condanna confermata per Locatelli ³⁹¹

Condanna confermata, sei anni: è il verdetto emesso il 21 marzo 2017 dalla corte d'appello di Brescia ai danni di Pierluca Locatelli, ex imprenditore edile di Grumello del Monte, accusato di traffico illecito di rifiuti e di frode in forniture pubbliche per la realizzazione della variante di Orzivecchi, nel Bresciano, dando solidità a quanto stabilito in precedenza dal tribunale di Bergamo. L'imputato, nel mirino anche per i lavori sulla Brebemi, ha annunciato ricorso in cassazione.

Guardia di finanza, i sequestri milionari ³⁹²

106 evasori totali, proposte di sequestro per 36 milioni di euro, 9 sequestri in base alla normativa antimafia. Sono alcuni numeri del bilancio delle attività della Guardia di finanza di Bergamo nel 2016, presentati il 22 marzo 2017. «Il crimine organizzato a Bergamo? È presente, ma non a livelli preoccupanti. Nonostante questo non abbassiamo la guardia», afferma il comandante provinciale della Fiamme gialle, il colonnello Vincenzo Tomei. Il rischio, però, è che gli uomini del clan si avvicinino a imprenditori onesti in difficoltà: «A questi ultimi io dico: piuttosto che allearsi con loro e arrivare di sicuro al fallimento, è meglio chiudere l'attività e dedicarsi ad altro», è il consiglio di Tomei. Molto attiva anche la Compagnia di Treviglio, che il 31 marzo 2017 ha presentato per il «capoluogo» della Bassa dati significativi: nel 2016 sono stati sequestrati beni per 7 milioni di euro, scoperti redditi non dichiarati per 93 milioni e «intercettati» 120 chili di droga.

Usura ed estorsione: «Ragno», condanna definitiva ³⁹³

L'ultima parola l'ha messa la cassazione. Il 22 marzo 2017, la Suprema corte ha confermato la condanna a 11 anni e 11 mesi di reclusione per Giovanni Battista Zambetti, il «Ragno» della val Cavallina, accusato di aver messo in piedi un giro d'usura e le successive estorsioni per recuperare i crediti. L'inchiesta aveva svelato un pesante clima intimidatorio e scarsa collaborazione tanto tra le vittime – solo uno degli imprenditori «usurati» s'è costituito parte civile – che tra gli abitanti delle «roccaforti» degli Zambetti, cioè Spinone al Lago e Monasterolo del Castello.

La droga dal Pakistan a Orio ³⁹⁴

L'ultima pagina dell'inchiesta è stata scritta il 23 marzo 2017: la Guardia di finanza di Orio al Serio ha arrestato quattro pakistani con l'accusa di essere tra gli organizzatori di un traffico internazionale di eroina dal Pakistan; il chilo e ottocento grammi sequestrato durante le indagini avrebbe poi fruttato sul mercato circa mezzo milione di euro.

Parzanica, lettera minatoria al sindaco ³⁹⁵

Una lettera con minacce inquietanti, oltre a una cartuccia di fucile. Destinatario della missiva intimidatoria, il 25 marzo 2017, è Olindo Danesi, vicesindaco uscente di Parzanica e candidato alle successive elezioni amministrative.

Lallio, estorsione dal cognome pesante ³⁹⁶

Il classico copione da estorsione: le difficoltà economiche, un prestito, il recupero credito condito da minacce pesantissime. Con un'ombra pesante che porta fino alle famiglie storiche di Cosa nostra. È lo scenario che il 26 marzo 2017 porta in carcere un pregiudicato siciliano (ma residente in Bergamasca), Nunzio Badalamenti, e ai domiciliari due suoi complici, un bergamasco e un altro siciliano, arrestati dalla Guardia di finanza di Bergamo. Tutto nasce nel 2015. Una donna di Lallio, che lavora nell'ortofrutta del compagno, inizia ad avere problemi di denaro; chiede soldi a un commerciante cinese, suo conoscente, che cederà poi il credito a un artigiano di Cenate Sotto. Quando la donna non riesce a ripagare il debito, così ricostruiscono gli inquirenti, l'artigiano si rivolge a Nunzio Badalamenti, palermitano trasferitosi a Carobbio degli Angeli, cognome pesante e finito già tempo addietro in indagini relative a presunte estorsioni, traffico di droga, associazione mafiosa. Badalamenti avrebbe iniziato un pressing asfissiante, fino alla minaccia più grave: «Ti faccio sparire il figlio». L'epilogo è negli arresti, poi nelle condanne del tribunale di Bergamo: a dicembre 2017 ne arrivano tre, tra cui quella a cinque anni per Badalamenti.

Orio Sotto, scovati 133 chili di droga ³⁹⁷

Quella macchina viaggiava «pesante»: portava infatti 25 chili di droga. La scoperta più grande l'hanno però fatta poco dopo: il 29 marzo 2017 in manette finisce un albanese, bloccato dalla Stradale sull'A4 con un ingen-

te quantitativo di marijuana; la perquisizione nella sua abitazione di Osio Sotto porta alla luce altri 133 chili di stupefacente, divisi tra 43 di marijuana, 84 di hashish e 6 di cocaina. Sul mercato, avrebbero fruttato ben oltre il milione di euro.

APRILE

«Appalto irregolare» per la Salerno-Reggio, nei guai azienda bergamasca ³⁹⁸

Gli occhi degli inquirenti calabresi si erano posati sul gruppo bergamasco oltre due anni prima, quando un incendio doloso aveva distrutto dei macchinari (e su cui indagò l'Antimafia). Il 3 aprile 2017, invece, in manette finisce Gregorio Cavalleri, 65 anni, titolare della «Cavalleri» di Dalmine, storica azienda di costruzioni bergamasca, al termine dell'operazione «Chaos». Secondo la procura di Vibo Valentia, vi sarebbero state significative irregolarità su un appalto da 60 milioni di euro che la «Cavalleri» s'era aggiudicata per l'ammodernamento di otto chilometri dell'autostrada A3 tra Mileto e Rossano, in Calabria. Per gli inquirenti, infatti, l'impresa bergamasca avrebbe usato materiali diversi per qualità e quantità rispetto a quanto previsto dal capitolato e avrebbe anche smaltito in modo non corretto i rifiuti della lavorazione, con un illecito profitto stimato in oltre 12 milioni di euro. Le accuse: frode in forniture pubbliche, truffa aggravata, falso ideologico e materiale. Oltre a Gregorio Cavalleri, agli arresti finiscono anche la direttrice amministrativa e l'ex direttore tecnico; ai domiciliari pure cinque funzionari dell'Anas che avrebbero chiuso un occhio. La «Cavalleri» verrà poi dichiarata fallita, con 146 milioni di debiti, nel giugno 2017.

La Direzione nazionale antimafia: Brescia e Bergamo, tra criminalità ambientale e droga ³⁹⁹

Un ufficio che versa in «*evidenti difficoltà*», ma risultati «*di grandissimo pregio*». È la fotografia della Direzione distrettuale antimafia di Brescia, competente anche su Bergamo, tratteggiata nella relazione della Direzione nazionale antimafia «chiusa» il 12 aprile 2017. Molteplici i temi su cui sono al lavoro gli inquirenti: la criminalità ambientale, con «*indagini di notevole rilievo*», e i traffici internazionali di droga, dove si registra «*il ruolo dominante di soggetti di nazionalità albanese ma residenti nel territorio nazionale, alle cui dipendenze operano correi di nazionalità diverse, tra cui italiani e rumeni*». Nel distretto di Brescia, «*la 'ndrangheta delocalizza ma non colonizza, e crea strutture criminali di tipo mafioso attorno a centri di interesse per tutelarli ed espanderli attraverso il classico reticolo che lega al crimine altre entità: del mondo politico-istituzionale, finanziario, economico*». Sono diversi i procedimenti della Dda che riguardano la Bergamasca citati nella relazione; emerge anche il fronte del terrorismo, con operazioni che hanno fatto luce sulla radicalizzazione di alcuni soggetti, anche attivi in terra orobica come imam.

Ex Selca, non ci furono irregolarità: assolti ⁴⁰⁰

Tutto secondo quanto previsto dalla legge. Il 18 aprile 2017 il tribunale di Brescia assolve con formula piena i fratelli Flavio e Ivano Bettoni, proprietari dell'ex «Selca», dalle accuse sull'illecita gestione dei rifiuti che passavano dall'impianto di Berzo Demo, in Valle Camonica, al confine con la provincia di Bergamo. Per l'accusa, il materiale – e alla «Selca» arrivarono migliaia di tonnellate di rifiuti persino dall'Australia – veniva semplicemente triturato e miscelato con altre materie, per poi essere rivenduto senza essere stato reso inerte. Niente di tutto questo, hanno invece sancito i giudici.

'Ndrangheta nel Centro Italia, il presunto prestanome bergamasco ⁴⁰¹

Altri risvolti bergamaschi emergono nel processo «Emilia» sulla 'ndrangheta nel Centro Italia in corso al tribunale di Bologna. Il 20 aprile 2017, nelle udienze del rito ordinario, è chiamato a deporre il maresciallo Emidio D'Agostino del nucleo investigativo dei carabinieri di Modena, profondo conoscitore e «memoria storica» del clan in quelle zone. D'Agostino ricorda alcuni «approfondimenti» nati dalle parole di Giuseppe Giglio, «pentito» già condannato in abbreviato a 12 anni e mezzo per associazione mafiosa; ne vien fuori uno spaccato sulle presunte frodi fiscali «carosello» messe in piedi per aiutare una cosca calabrese a evadere l'iva. Secondo il carabiniere, una delle aziende coinvolte nel «sistema» sarebbe stata rilevata, immediatamente dopo un'operazione «sospetta», da un bergamasco trasferitosi nel Veneto; appena rilevata la proprietà, la sede legale dell'azienda viene spostata dal bergamasco a Napoli. Il sentore degli inquirenti è che il bergamasco, comunque non indagato, fosse un prestanome.

Caravaggio, il dark web e l'ombra del riciclaggio ⁴⁰²

La sua competenza sulle criptovalute potrebbe essere stata messa al servizio della criminalità. È l'accusa che la squadra mobile della questura di Lecco avanza nei confronti di un 38enne residente a Caravaggio: l'operazione, chiusa il 28 aprile 2017, mette al centro un giro di droga i cui proventi sarebbero stati ripuliti nel «dark web» dall'informatico bergamasco, grande esperto di bitcoin. L'uomo è stato denunciato a piede libero per riciclaggio ed esercizio abusivo dell'attività finanziaria: occorrerà capire effettivamente quale sia stato il suo ruolo.

MAGGIO

Il capo della polizia Gabrielli in Commissione antimafia: «Bergamo sotto organico» ⁴⁰³

La risposta della polizia alla criminalità organizzata e a quella comune passa anche da organici numericamente adeguati. Tra le realtà più in sofferenza c'è Bergamo: lo fa intendere Franco Gabrielli, capo della

polizia, nell'audizione del 3 maggio 2017 di fronte alla Commissione parlamentare antimafia. Bergamo è tra gli esempi più importanti, accanto ad altre realtà: «*La questione di Foggia, che peraltro cito spesso insieme a Caserta, del sud, ma anche a Bergamo, del nord, o Rimini per altri aspetti, è una di quelle classiche situazioni nella quale non sono insufficienti le persone che si trovano a operare, ma sono assolutamente non più aggiornati gli organici. Stiamo lavorando alla rivisitazione degli organici, perché gli organici del 1989 non fotografano più la situazione. Da questo punto di vista, Foggia, Caserta, Rimini e Bergamo sono tutte realtà che hanno organici al di sotto di quello che dovrebbe essere*», dichiara Gabrielli all'Antimafia.

Cocaina dalla Spagna a Seriate, un arresto ⁴⁰⁴

Secondo l'accusa, sarebbe stato parte di una banda che faceva import di marijuana e cocaina dalla Spagna, per poi smerciarla in tutta la Lombardia. Il 4 maggio 2017 finisce in manette un 29enne residente a Seriate, arrestato insieme ad altre 18 persone al termine di un'indagine condotta dai carabinieri di Milano.

Malpensa, l'insospettabile corriere della droga di Capriate ⁴⁰⁵

Incensurato, ma con dieci chili di coca. A maggio 2017, un insospettabile 30enne di Capriate viene arrestato dalla Guardia di finanza di Malpensa: secondo l'accusa, l'uomo era un corriere della droga al servizio di un'organizzazione più estesa; nei suoi «viaggi» avrebbe trasportato dieci chilogrammi di cocaina.

Trescore, Zandobbio e Urgnano: la faida rom prosegue ⁴⁰⁶

Prima la rissa e gli spari, poi il blitz. A maggio 2017, si rinfocola la tensione tra le diverse fazioni di gruppi rom attivi in Bergamasca: il 9 maggio 2017 al confine tra Trescore e Zandobbio scoppia una rissa che porta a cinque denunce a piede libero, mentre negli stessi giorni una rivalità tra gruppi nomadi degenera in un'altra rissa in cui sarebbero stati esplosi colpi di pistola a scopo intimidatorio. Il 19 maggio scatta poi una serie di perquisizioni nelle ville e nelle roulotte di alcuni dei nuclei familiari coinvolti nella «faida», sorta a causa di motivazioni economiche e «passionali»: i carabinieri recuperano tre pistole scaccia cani, una pistola a tamburo ad aria compressa, una calibro .38 special e una 9x21.

Droga, arresti a Filago e Romano ⁴⁰⁷

Le accuse per quella «banda» sono pesanti: tentato omicidio, traffico di droga, sfruttamento della prostituzione, rapina, estorsione, porto abusivo di armi. E portano anche a sequestri per 140mila euro. Tra i quaranta indagati ci sono persone residenti a Bergamo: l'11 maggio 2017 la questura di Monza chiude l'operazione «Velarium» e trae in arresto anche un 45enne residente a Filago – accusato di violenza privata nei confronti di un ex cliente – e un 47enne albanese di Romano di Lombardia, nella cui abitazione vengono trovati 40mila euro in contanti.

Treviglio, le cooperative per frodare il fisco e i legami con i clan ⁴⁰⁸

Un articolato sistema di cooperative per frodare il fisco. È l'ipotesi tracciata dalla Direzione distrettuale antimafia di Brescia, competente anche su Bergamo: sotto la lente ci sono due famiglie della Bassa bergamasca e sullo sfondo c'è l'ombra della 'ndrangheta, per via di alcuni legami parentali e di alcune precedenti condanne. Le società sarebbe state utilizzate per frodi fiscali, dall'elusione dell'Iva alla creazione di falsi crediti, ma anche per gestire manodopera irregolare. Ai due gruppi familiari è contestata la «distrazione» fraudolenta di circa 17 milioni di euro e un'evasione fiscale di circa 8 milioni di euro. L'inchiesta filtra sulla stampa nel maggio 2017.

Bergamo, via XX Settembre, appartamento sequestrato e svuotato ⁴⁰⁹

La procura aveva chiesto e ottenuto il sequestro, puntando alla successiva confisca; in breve tempo, però, l'immobile ha subito un danneggiamento significativo. Durante le indagini sul processo per la bancarotta fraudolenta della «Maxwork», azienda che operava nel lavoro interinale, nel maggio 2017 emerge un particolare significativo: dall'appartamento sequestrato in via XX Settembre al civico 70, nel centro di Bergamo, dove viveva Massimiliano Cavaliere, fondatore della società, sarebbero infatti scomparsi mobili e arredi per un valore di 145mila euro.

Ricercato per 'ndrangheta, arrestato a Brusaporto ⁴¹⁰

Soggiornava in un hotel a Brusaporto, poi sono arrivati gli uomini della Mobile di Bergamo ad arrestarlo. Il 15 maggio finisce in manette Pasquale Morelli, 25enne originario di Isola di Capo Rizzuto, con l'accusa di associazione mafiosa – è ritenuto legato al clan Arena e nipote dell'omonimo boss 67enne – e tentata estorsione: era ricercato per l'operazione «Jonny», maxi-inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro che ha fatto luce sulle infiltrazioni dei clan per la gestione del Cara di Crotone. In Bergamasca sarebbe arrivato per lavorare in un'azienda che stava eseguendo opere per le Ferrovie dello Stato.

«Pecunia olet», sigilli a 40 immobili in Bergamasca ⁴¹¹

Un sequestro ingente: il 17 maggio 2017, la Guardia di finanza esegue un decreto di sequestro preventivo firmato dal tribunale di Bergamo ai danni di società immobiliari ritenute riconducibili alla famiglia di Calcio messa al centro dell'indagine «Pecunia Olet», con accuse di riciclaggio internazionale. Il valore dei sigilli si aggira attorno ai 4 milioni di euro e comprende 87 immobili di cui 40 in Bergamasca, e gli altri sparsi tra Brescia, Mantova e Varese.

Romano di Lombardia, sequestrati 3,5 kg di coca ⁴¹²

Il 19 maggio 2017, i carabinieri entrano in un appartamento di Romano di Lombardia: al suo interno trovano tre chili e mezzo di cocaina, che sul mercato avrebbero fruttato decine di migliaia di euro. In manette finisce

un albanese di 33 anni; denunciata a piede libero per favoreggiamento una sua connazionale.

Scomparso nel nulla, confiscati 1,4 milioni ⁴¹³

Un anno dopo la misteriosa scomparsa, arriva la confisca. Nel maggio 2017, il tribunale di Bergamo emette un decreto di confisca in sede esecutiva per «asportare» il tesoro di un milione e 400mila euro in contanti trovato tra l'abitazione di Fabrizio Garatti, ex trafficante di droga originario di Costa Volpino che ha fatto perdere le proprie tracce nel maggio del 2016, e il vicino pollaio del padre. Il sentore di chi investiga è che quei soldi non fossero certo «puliti».

Narcotraffico, lo cercavano dal 2009: arrestato ⁴¹⁴

Era stato arrestato a Stezzano nel 2000, era stato poi scarcerato, quindi si era dato alla macchia. Su di lui, dal 2009, pendeva un ordine di carcerazione per una condanna da 9 anni e 11 mesi: il 23 maggio 2017, dopo una lunga caccia, l'Interpol, la polizia albanese e i carabinieri di Bergamo arrestano Edmond Stafa, 52enne albanese accusato di traffico di droga. Ai tempi, i carabinieri avevano sequestrato 28 chili di eroina.

Zingonia al setaccio, la droga nel forziere ⁴¹⁵

La droga stava in cassaforte. Il 25 maggio 2017, l'ennesimo blitz antidroga dei carabinieri della compagnia di Treviglio nei palazzoni di Zingonia porta al sequestro di 17 chili di droga: 11 erano custoditi in un «forziere» all'interno di uno degli appartamenti.

GIUGNO

«Metodo mafioso», un arresto a Treviglio ⁴¹⁶

A Treviglio era ormai di casa. Il 2 giugno 2017, però, Giuseppe Novembrini, 45enne pregiudicato originario di Gela, torna in carcere: è diventata definitiva una sua condanna a 7 anni per estorsione, aggravata dal metodo mafioso. Coinvolto nel racket gelese, è ritenuto legato al clan Madonia.

I carabinieri: «I reati spia ci sono, le condanne no» ⁴¹⁷

Il ritorno dell'eroina. È l'allarme che emerge il 5 giugno 2017 durante la presentazione del bilancio dell'ultimo anno di attività del comando provinciale dei carabinieri di Bergamo. Perché? «*Il rapporto tra il costo della cocaina e quello dell'eroina è di quattro a uno*», spiega il comandante Biagio Storniolo. Sul tema della presenza dei clan, questo il giudizio di Storniolo: «*Di reati-spia ce ne sono tanti e non abbassiamo la guardia. Ma non parlo di mafia se non di fronte a sentenze di condanne definitive, che per ora non ci sono*».

Clusone, proiettile a consigliere comunale ⁴¹⁸

Una busta con un proiettile e un messaggio intimidatorio. È quanto recapitato nel giugno 2017 a Massimo Morstabilini, consigliere comunale di minoranza a Clusone. Il riferimento cui si fa cenno nel bigliettino al-

legato alla missiva è alla questione dell'ex-Mirage, ex cinema al centro di un nuovo progetto commerciale.

Arrestato a Parma con 13 kg di hashish, abita a Romano di Lombardia ⁴¹⁹

Residente a Romano di Lombardia, ma «pizzicato» in Emilia. Nel giugno 2017, un 37enne marocchino di casa nella Bassa finisce in manette durante un'operazione antidroga dei carabinieri di Parma: fermato in auto, i militari hanno trovato 13,5 chili di hashish.

Una «banda» dello spaccio nel Nord, arresti nella Bassa ⁴²⁰

Tre persone, di nazionalità marocchina, agli arresti domiciliari tra Romano di Lombardia e Fontanella. È il bilancio «bergamasco» di un'operazione antidroga della procura di Cremona, chiusa il 13 giugno 2017: secondo l'accusa, erano parte di una banda – altre sei persone sono state destinatarie di provvedimenti di custodia cautelare – dedita allo spaccio di cocaina, eroina e hashish. In totale, sono stati sequestrati 300 grammi di cocaina, 30 di eroina e un etto di hashish.

Segnalazioni antiriciclaggio omesse, indaga la Dda ⁴²¹

Qualcuno avrebbe chiuso un occhio. È la teoria avanzata dalla procura di Brescia, in particolare dalla Direzione distrettuale antimafia, in un'inchiesta trapelata nel giugno 2017 e che vede avanzare l'ipotesi di reato di ostacolo alla vigilanza: secondo gli inquirenti, all'interno di Ubi Banca si sarebbero verificati «*sistematici episodi di omissione di segnalazioni per le operazioni sospette*» in materia di antiriciclaggio. Otto gli indagati, diverse le perquisizioni.

Parking Orio, ritornano le fiamme. Dolose ⁴²²

Prima bruciano «solo» due veicoli, il 14 giugno 2017, all'«Azzurro Park». Due giorni dopo, invece, le fiamme sono incessanti: al «Blu Parking» finiscono distrutte 51 vetture, un chiaro incendio doloso. Nei parcheggi a lunga sosta attorno all'aeroporto di Orio al Serio, torna la paura e l'ombra di un racket per gestire un ricco business; già a cavallo del 2011 gli incendi dolosi e gli atti intimidatori, dalle bombe carta alle gambizzazioni, avevano riguardato altre aree di sosta. Per Pier Luigi Maria Dell'Osso, procuratore generale di Brescia, «*gli incendi dolosi sono una tipologia di reati-spia su cui ho posto l'accento già da anni*», rispetto alla presenza della criminalità organizzata.

Seriate, sequestrati 10 kg di coca ⁴²³

Il 15 giugno 2017 i carabinieri si dirigono verso un appartamento disabitato di Seriate, la «soffiata» si rivela giusta: al suo interno ci sono 10 chili e mezzo di cocaina, che al dettaglio avrebbe fruttato circa mezzo milione di euro. Le indagini proseguono per risalire alla «filiera» del traffico.

Trento, l'operazione antidroga della Dda arriva a Bergamo ⁴²⁴

Da Trento, l'indagine della locale Direzione distrettuale antimafia è arrivata sino a Bergamo: il 20 giugno 2017

viene arrestato un albanese residente a Dalmine, finito in un'inchiesta che porta in totale a 35 misure cautelari per traffico di droga, e nella cui abitazione vengono sequestrate alcune migliaia di euro in contante e alcune decine di munizioni; sfugge invece alla cattura un italiano residente in valle Seriana.

Clan Hudorovich, confisca a Presezzo ⁴²⁵

Precedenti per truffe, furti, rapine, e ora la confisca. Il 29 giugno 2017 vengono messi i sigilli a un villino di Presezzo ritenuto riconducibile a Tony Hudorovich, residente nel Comasco, esponente di spicco dell'omonima famiglia di rom; altre confische avvengono poi nel Comasco e nel Varesino, per un valore totale di 600mila euro.

LUGLIO

Torre Pallavicina: le ecoballe dalla Campania e il trattamento «fuorilegge» ⁴²⁶

Dalla Campania, migliaia di tonnellate di rifiuti hanno risalito l'Italia. Una delle destinazioni era l'impianto della «B&B» di Torre Pallavicina: lì, le «ecoballe» dovevano essere trattate prima di essere smaltite. Secondo la Direzione distrettuale antimafia di Brescia non è stato così, ed è anche per questo motivo – l'accusa: traffico illecito di rifiuti – che l'11 luglio 2017 finisce ai domiciliari Paolo Bonacina, amministratore unico della «B&B», coinvolto in un'inchiesta che vede 26 indagati: per i carabinieri che hanno condotto le indagini, sarebbero state smaltite senza rispettare la normativa circa 100mila tonnellate di rifiuti arrivati dalla Campania, con un guadagno stimato di 10 milioni di euro.

Coca dal Sudamerica, arresti a Nembro e Selvino ⁴²⁷

Giovani, forse insospettabili. Il 15 luglio 2017, però, ci sono anche tre ragazzi tra i 23 e i 25 anni residenti a Selvino e a Nembro tra gli undici arrestati di un'operazione antidroga condotta dalla Guardia di finanza di Malpensa: i tre bergamaschi sono accusati di aver importato 24 chili di marijuana.

Bariano, il sangue sul controllo dello spaccio: due omicidi ⁴²⁸

Quattro colpi, calibro 9. Tre al tronco per Abdenassar El Moursali, 23 anni, e uno al volto per Nabil El Karfi, di due anni più grande, entrambi residenti fuori provincia: è così che il 20 luglio 2017 vengono uccisi a Bariano, in riva al Serio, due giovani marocchini. Un'esecuzione spietata, con i colpi esplosi da un solo killer, con tecnica da professionista. La pista è quella del regolamento di conti nel mondo dello spaccio, soprattutto cocaina ed eroina, e in ballo ci sarebbe stato un debito di alcune migliaia di euro: «*Era preoccupato, aveva paura di qualcosa*», racconterà agli inquirenti la fidanzata di El Moursali. A fine maggio, i due erano sfuggiti a un'operazione antidroga del commissariato di Treviglio.

Filago, sequestrati 30 chili di hashish ⁴²⁹

30 chili di hashish, divisi in 300 panetti da un etto: è quanto scoprono i carabinieri di Brembate il 21 luglio 2017 in un furgone parcheggiato nel centro di Filago.

Seriate, frode fiscale: beni sequestrati ⁴³⁰

Prestanome di alcune «cartiere». È l'accusa con cui è indagato un imprenditore di Seriate, 63 anni, finito in un'inchiesta della Guardia di finanza di Pavia che il 25 luglio 2017 porta ad alcune misure di prevenzione: al bergamasco sono sequestrate quote societarie, un veicolo e beni per un totale di 700mila euro, cioè l'importo che avrebbe evaso.

Hudorovich, sequestrate anche due Ferrari ⁴³¹

Nel parcheggio di Grassobbio, non saranno certo passate inosservate. Il 26 luglio 2017, la Guardia di finanza di Ferrara arriva anche in Bergamasca, in quel parking, per sequestrare due Ferrari ritenute riconducibili a un membro della famiglia Hudorovich.

Zingonia, sigilli su altri nove chili di droga ⁴³²

Altri nove chili di droga. È il bilancio dell'ennesimo blitz a Zingonia, eseguito il 28 luglio 2017: cinque persone finiscono in arresto al termine di un'operazione che vede in campo un centinaio di uomini, impegnati a perquisire 35 appartamenti. La droga sequestrata avrebbe fruttato al dettaglio oltre 100mila euro.

Dia, la mappa dei clan a Bergamo ⁴³³

Su più province della Lombardia, Bergamo compresa, «si sono registrati gli interessi delle famiglie reggine Facchineri di Cittanova e Feliciano di Oppido Mamertina». Lo scrive la Direzione investigativa antimafia nella relazione diffusa a luglio 2017 e riferita al secondo semestre del 2016. Sono passate in rassegna diverse operazioni che coinvolgono bergamaschi, in diversi business illegali: l'acquisizione illecita di subappalti di opere pubbliche è testimoniata dalle operazioni «Rent» e «Underground» che fanno luce su imprenditori bergamaschi e calabresi ritenuti legati alle cosche Coluccio-Aquino e Piromalli-Bellocco; lo smaltimento illecito dei rifiuti racconta del coinvolgimento di un uomo residente a Bergamo nell'operazione «Bonifica Pasquasia» che mostra legami con Cosa nostra; il riciclaggio emerge dall'operazione «Pecunia Olet» che mette al centro una famiglia di Calcio e presunti legami con il clan di 'ndrangheta dei Facchineri.

«Informatico collegato ai clan», bergamasco condannato in Calabria ⁴³⁴

Era accusato di essere un informatico collegato ai clan, coinvolto nella maxi-operazione «Gambling» della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria sui tentativi di infiltrazione nelle scommesse online, e per questo arrestato nel 2015. Il 28 luglio 2017, per Luca Battista Gagni, classe 1970 residente a Costa di Mezzate, arriva la condanna del tribunale di Reggio Calabria: 4 anni e 8 mesi, con rito abbreviato (non gli è stata comunque contestata l'associazione mafiosa).

La Finanza: «Bergamo, le infiltrazioni si possono verificare» ⁴³⁵

«Bergamo è produttiva, sana, con delle piccole criticità che potrebbero diventare grandi. Abbiamo lavorato molto in questo anno con i sindacati, le associazioni di categoria e con gli enti istituzionali e la nostra attenzione è particolarmente focalizzata su qualsiasi forma di attività economica. Le infiltrazioni si possono verificare magari reinvestendo utili derivanti da attività illecite in un tessuto apparentemente sanissimo come quello di Bergamo». Lo dichiara il colonnello Vincenzo Tomei, comandante provinciale della Guardia di finanza di Bergamo, ospite di Bergamo Tv il 1° agosto 2017.

Horvat e Nicolini, scacco al «clan» rom ⁴³⁶

Dichiaravano redditi per 99 euro l'anno, avevano nella propria disponibilità beni per 50 milioni di euro. Il 2 agosto 2017 la Guardia di finanza e i carabinieri di Bergamo chiudono una lunga operazione fatta di accertamenti capillari nei confronti dei membri delle famiglie Horvat e Nicolini, di etnia rom, storicamente insediate nella zona della val Cavallina e dintorni e coinvolte in una lunga faida. 74 le persone «vagiate» dalle forze dell'ordine: 37 dei 41 soggetti maggiorenni hanno riportato un totale di 294 deferimenti all'autorità giudiziaria, la metà dei quali per truffe, usure, appropriazioni indebite e reati simili; i membri maggiorenni della famiglia hanno immatricolato nel corso degli anni circa 1.600 autoveicoli per un valore di 30 milioni di euro e acquistato immobili per 10 milioni. Il tribunale di Bergamo «autorizza» così il sequestro di sette immobili in Bergamasca, dieci autoveicoli e parecchio denaro liquido, oltre a sei provvedimenti di sorveglianza speciale.

La faida rom diventa un far west in centro Trescore ⁴³⁷

Si sono dati un appuntamento, ne è nata una sparatoria da Far West. Sono le 14,30 dell'8 agosto 2017, in piazzale Pertini a Trescore Balneario – dove fino a poco prima s'era tenuto l'affollato mercato – si scatena un finimondo: due Hummer e un'Alfa Romeo 166 convergono a tutta velocità sul piazzale, si speronano e si scontrano, nei dintorni ci sono anche una Fiat Croma e una Mercedes, poi dalle vetture escono alcune persone, che sparano un totale di quindici colpi di pistola 9x21. Vengono rinvenute una pistola calibro 7,65 e una 9x21, mazze e spranghe, in arresto finiscono Elvis e Kevin Nicolini, la madre Angelica Pellerini, oltre al comasco Davide Pellerini (il cui fermo non sarà poi convalidato dal gip): a loro sono contestati i reati di tentato omicidio, rissa, porto abusivo di armi; tra gli indagati ci sono altre dieci persone. Si tratta dell'ennesimo capitolo della faida tra le famiglie Horvat e Nicolini, una tensione acuita anche dai recentissimi sequestri su ville e auto. Le indagini si concentreranno anche su alcuni mutui erogati alle varie famiglie per l'acquisto di immobili «di lusso», il 23 agosto viene poi arrestato Giorgio Nicolini,

compagno della Pellerini e padre di Elvis e Kevin: gli inquirenti lo cercavano dal giorno della sparatoria, a cui avrebbe preso parte.

Bergamo, circolano 20 chili di coca al giorno ⁴³⁸

Venti chili di cocaina al giorno. È la stima che le forze dell'ordine fanno ad agosto 2017 sulla «polvere bianca» che quotidianamente circola nella Bergamasca, cioè oltre sette tonnellate ogni anno. Ci sono poi le altre droghe: duemila dosi di eroina, 60mila per la cannabis. Un fatturato milionario che concentra sulla provincia orobica rotte che partono dall'intero globo. Lo spaccio vede una sorta di non belligeranza, in particolare perché la domanda è così alta che sul mercato c'è spazio per tutti: la cocaina è in mano soprattutto a bande dell'Est Europa, gli africani gestiscono invece l'hashish.

SETTEMBRE

Valle del Lujo, spunta una discarica abusiva ⁴³⁹

Una discarica abusiva in riva al torrente Lujo, nei pressi di Albino. È quanto scoperto dai carabinieri forestali e dall'Arpa il 5 settembre 2017: interrati a ridosso del corso l'acqua sono stati rinvenuti rifiuti urbani (con uno «spessore» del materiale di oltre un metro); il terreno è stato posto sotto sequestro.

Zingonia, accoltellamento per lo spaccio ⁴⁴⁰

Il movente della lite è probabilmente il controllo dello spaccio: la sera dell'8 settembre 2017, un 20enne marocchino viene accoltellato a Zingonia, in corso Europa: i carabinieri arresteranno tre suoi connazionali tra i 26 e i 38 anni.

Palosco, l'intimidazione dei «clan» indiani sfocia in omicidio ⁴⁴¹

È morto a 22 anni, trafitto da un proiettile. Amandeep Singh, indiano residente in Bergamasca, viene ucciso la sera del 10 settembre 2017 a Palosco, nel proprio appartamento di via Spampatti. Forse per errore, forse perché coinvolto in una faida tra «clan» indiani che si trascina da tempo, a suon di aggressioni: chi ha premuto il grilletto voleva intimidirlo, il colpo – uno solo, calibro .380 – è stato sparato da molto lontano, da una trentina di metri. Alcuni nomi vengono subito iscritti nel registro degli indagati, l'omicidio è da inserire in uno sfondo fatto di debiti e ritorsioni (forse anche per questioni della «gestione» del lavoro all'interno della comunità indiana), poi nella notte tra l'11 e il 12 settembre i carabinieri fermano due indiani, Bakhsish Singh di Cavernago e Amanpreet Singh di Chiuduno: il primo è accusato di aver sparato, entrambi stavano progettando la fuga verso la Germania; un terzo connazionale è denunciato per favoreggiamento. Nella notte tra il 14 e il 15 dicembre scattano poi altri tre arresti nei confronti di cittadini indiani, secondo i carabinieri coinvolti nell'omicidio. Emerge lo spaccato di un gruppo di indiani specializzato in spedizioni punitive, con una struttura gerarchica capeggiata da un boss.

'Ndrangheta dal Centro Italia a Bergamo, condanne confermate ⁴⁴²

Estorsioni ai danni di imprenditori bergamaschi, poi finiti in rovina dopo mesi di minacce e cessioni di denaro per diverse decine migliaia di euro. Il 12 settembre 2017 la corte d'appello di Bologna, nell'ambito del maxiprocesso «Aemilia» sulla 'ndrangheta nel Centro Italia, conferma le condanne di Antonio Gualtieri, crotonese residente a Reggio Emilia, a 12 anni di carcere per associazione mafiosa ed estorsione, e di Roberta Tattini, consulente fiscale di Bologna, a 8 anni e otto mesi per concorso esterno in associazione mafiosa ed estorsione. Gli episodi «bergamaschi» si sono verificati attorno al 2011 ai danni di impresari con aziende a Lallio e Brembate Sopra.

Discarica abusiva alla Fara, condannato Locatelli ⁴⁴³

Gennaio 2009: una frana nel cantiere del parcheggio alla Fara, in Città alta, rende necessario un «tampone». La «Geometra Locatelli» di Grumello del Monte, che aveva in mano il cantiere, lo fa utilizzando materiale proveniente dall'altro cantiere della galleria tra Carvico e Villa d'Adda. Ma quei materiali sono rifiuti, contesterà la procura di Bergamo a Pierluca Locatelli, segnalando anche valori di arsenico, cromo e idrocarburi nel terreno superiori alla norma: il 13 settembre 2017, per l'imprenditore arriva la condanna a un anno e mezzo, emessa dal tribunale di Bergamo, per aver creato una «discarica abusiva»; condanne anche per altri quattro collaboratori.

Foresto Sparso: gli spari, la tentata estorsione, l'arresto ⁴⁴⁴

Tentata estorsione aggravata, possesso ingiustificato di armi alterate. Sono le accuse con cui il 13 settembre 2017 finisce in manette Antonio Macrì, 27enne calabrese residente ad Albano Sant'Alessandro, titolare di un'azienda di autotrasporti e legato da vincoli parentali ad almeno una persona vicina agli ambienti di 'ndrangheta: secondo i carabinieri, il 2 dicembre del 2016 avrebbe esploso alcuni colpi d'arma da fuoco contro l'abitazione di un imprenditore di Foresto Sparso che si era rifiutato di entrare in affari con lui.

Bergamo e Brescia, la nuova Terra dei fuochi ⁴⁴⁵

«Abbiamo capito che c'è stata proprio un'inversione di rotta, nel senso che dal Sud al Nord viene effettuata questa attività di illecito trattamento e di illecito commercio (di rifiuti, ndr), che ha fatto divenire Brescia e le zone limitrofe una nuova Terra dei fuochi». Sono le parole pronunciate da Sandro Raimondi, procuratore aggiunto di Brescia, il 13 settembre 2017 di fronte alla Commissione d'inchiesta parlamentare sul ciclo dei rifiuti. La considerazione che riguarda il distretto giudiziario di Brescia, comprendente anche la provincia Bergamo, nasce in particolare dall'inchiesta della Dda locale che alcune settimane prima aveva messo sotto la lente degli investigatori anche la «B&B» di Torre Pallavicina, azienda che gestisce un impianto di trattamento rifiuti.

Le Fiamme Gialle: mafia a Bergamo, fenomeno presente ⁴⁴⁶

«Se arriva un imprenditore da certe regioni, con un investimento importante, senza che si capisca la provenienza delle somme che ha a disposizione, delle domande le polizie locali e i sindaci se le devono porre». «I flussi finanziari anomali vanno controllati perché possono essere la spia di infiltrazioni criminali o di finanziamenti al terrorismo internazionale». «Segnalazioni che hanno trovato conferme? Sì, nel caso di una famiglia che vive ben radicata nella Bassa Bergamasca e che ha eseguito operazioni bancarie non congrue al tenore di vita dichiarato. Abbiamo chiesto la misura di prevenzione alla Dda di Brescia». «Di questi tempi l'evasione fiscale può essere la spia per reati più gravi e il segnale di infiltrazioni mafiose. Non è una provincia inquinata ma il fenomeno è presente». «Qui le modalità sono diverse, meno cruente per non attirare le forze dell'ordine». Sono alcuni passaggi di due interviste al colonnello Vincenzo Tomei durante i suoi ultimi giorni di servizio a Bergamo, pubblicate sul Corriere della Sera - Bergamo e su L'Eco di Bergamo a metà settembre 2017.

Riciclaggio: marito e moglie in manette ⁴⁴⁷

Era stato lui stesso a rivolgersi alla Guardia di finanza, rivelando di essere coinvolto in un vortice di fatture false e denunciando di aver ricevuto delle minacce. Il 14 settembre 2017, un 47enne originario di Telgate e residente a Carobbio degli Angeli viene arrestato con l'accusa di riciclaggio, insieme alla moglie: i due avrebbero movimentato mezzo milione di euro attraverso un giro di fatture false, in particolare provenienti da aziende edili con sede in Bergamasca. Secondo gli inquirenti, la scelta dell'uomo di collaborare con le Fiamme gialle era originata dalla volontà di «mettersi in proprio». Una decina in tutto le persone indagate per reati vari, residenti tra Bergamo e Brescia.

Zingonia, il bilancio dei blitz ⁴⁴⁸

Dopo sei operazioni ravvicinate, i carabinieri di Bergamo il 19 settembre 2017 tracciano un bilancio sulle indagini dedicate agli «affari» di Zingonia: 32 chili di droga sequestrata, 10 arresti in flagranza, 9 arresti su provvedimenti restrittivi, 97 persone denunciate a piede libero. «Non esistono zone franche», commenta Walter Mapelli, procuratore capo di Bergamo.

Stezzano, un carico da 240 kg di hashish ⁴⁴⁹

Altro sequestro record. Il 19 settembre 2017, i carabinieri arrestano un marocchino 29enne residente a Bergamo: nella sua auto vengono trovati 240 chili di hashish (180 nel baule, 60 nell'abitacolo), erano diretti a Zingonia.

L'Aston Martin del bancarottiere ⁴⁵⁰

L'arresto e i primi sequestri erano arrivati a maggio 2016. A settembre 2017, un ultimo risvolto coinvolge un imprenditore lecchese con residenza a Malta e interessi a Bergamo, in carcere per bancarotta fraudolenta, omesso versamento dell'Iva per milioni di euro, distruzione di documentazione contabile: la Guardia di finan-

za gli sequestra una Aston Martin dal valore di 200mila euro custodita in un garage del centro Bergamo.

Horvat, arresto per ingiurie contro i carabinieri ⁴⁵¹

Le loro famiglie erano tornate nel mirino dopo la sparatoria di Trescore. Un nuovo episodio – stavolta minacce rivolte alle forze dell'ordine – si aggiunge il 22 settembre 2017, quando i carabinieri arrivano a Trescore nella villa di Desiderio e Fardi Horvat per sequestrare delle schede sim utilizzate per una presunta truffa sulla compravendita di una Porsche. Durante la «visita» dei militari nell'abitazione, la tensione si alza, poi si arriverà alle minacce: «Ti spacco la faccia, ci vediamo fuori», avrebbero detto i due Horvat ai carabinieri una volta arrivati al comando provinciale di Bergamo, in via delle Valli.

L'Arma: «Teniamo monitorati i reati-spia» ⁴⁵²

«È un fenomeno che non sottovalutiamo e su cui non abbiamo mai abbassato la guardia. Lo sforzo che stiamo facendo è capire se le infiltrazioni siano esistenti e di acclararle: l'obiettivo è ottenere delle sentenze, come nel caso recentissimo di Mantova. Bergamo è un territorio ricco ed è possibile che scateni degli interessi, ma questa è una realtà con forti anticorpi. Teniamo ben monitorati i reati spia per capire se ci sia del vulnus e sviluppare iniziative investigative». Lo dichiara il colonnello Biagio Storniolo in un'intervista a L'Eco di Bergamo pubblicata il 24 settembre 2017, il «suo» saluto dopo due anni come comandante provinciale dei carabinieri.

Gorlago, rissa tra indiani: spedizione punitiva nella faida ⁴⁵³

L'ennesimo episodio in una lunga faida. A fine giugno, a Gorlago, in via Alighieri, si scatena una violentissima rissa tra opposte fazioni di gruppi di nazionalità indiana. Il 26 settembre 2017 i carabinieri fanno luce su quell'episodio: vengono arrestati due indiani residenti tra Gorlago e Montello, accusati di tentato omicidio. Secondo gli inquirenti, è stata una spedizione punitiva.

Il sorvegliato speciale del clan e l'auto rubata ⁴⁵⁴

Era sottoposto alla sorveglianza speciale, dopo che era stato scarcerato – per decorrenza dei termini – con una sentenza di secondo grado che lo condannava a 11 anni di reclusione per mafia. Il 27 settembre 2017, i carabinieri «pizzicano» Antonio Ciappina, calabrese di Vibo Valentia ritenuto legato al clan Gallico di Palmi e residente a Fornovo, su una Citroen con targa svizzera, risultata rubata: l'auto era guidata dal cognato, Ciappina torna in carcere; per questa vicenda, alcuni mesi dopo sarà condannato a 16 mesi dal tribunale di Bergamo per la violazione dell'obbligo di soggiorno.

Brembate, 32 chili di eroina e un arsenale ⁴⁵⁵

Il 29 settembre 2017, la Guardia di finanza di Como effettua un blitz in un appartamento di Brembate, in via Arnichi. All'interno vi trova 32 chili di eroina, uno dei sequestri più ingenti avvenuto recentemente in Bergamasca. L'appartamento era diventato un laboratorio per la raffinazione della droga, poi venduta al dettaglio in

un'ampia area tra Bergamo e Milano. In manette finisce un albanese; le Fiamme gialle risalgono anche a tre pistole e numerose munizioni.

OTTOBRE

Riciclaggio, la maxi-inchiesta della Finanza ⁴⁵⁶

Almeno 100 milioni di euro. È il giro d'affari di un vortice di fatture false ricostruito dalla Guardia di finanza di Bergamo, che il 13 ottobre 2017 chiude un'importante operazione: tre persone, residenti tra Albano, Capriolo e Bergamo, finiscono ai domiciliari (saranno scarcerati undici giorni dopo) con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio e all'evasione fiscale. Ma l'inchiesta è ampia, nel mirino finiscono società fittizie a Bergamo, in Bulgaria, in Slovenia, in Galles. 159, in totale, gli indagati: un esercito di prestanome, reclutati anche tra i tossicodipendenti ingaggiati per pochi spiccioli.

Zingonia, scovati due chili di coca ⁴⁵⁷

Due chili di cocaina, che sul mercato avrebbero fruttato decine di migliaia di euro. È il bottino di un blitz portato a termine il 16 ottobre 2018 dai carabinieri di Treviglio nell'area di Zingonia: la droga era occultata nella macchina di un 33enne albanese residente nel Comasco, fermato a Verdello e arrestato dagli stessi militari.

Bergamasco ucciso in Spagna, 14 arresti: la pista della droga ⁴⁵⁸

Un delitto maturato nell'ambito del traffico di droga. A ottobre 2017, la Guardia Civil spagnola chiude una complessa operazione che fa luce sull'omicidio di Claudio Lanfranchi, 49enne di Ardesio con precedenti per droga ucciso ad Alicante (Spagna) il 25 gennaio 2016: in manette finiscono 14 persone (dieci uomini e quattro donne, di nazionalità spagnola, kosovara, romena, bulgara e marocchina), compresa la fidanzata della vittima.

Subappalti truccati, maxi-condanne bergamasche (ma senza mafia) ⁴⁵⁹

Cade l'aggravante mafiosa, ma le pene restano pesanti. Il 24 ottobre 2017 arrivano le prime dodici condanne di primo grado, con rito abbreviato, nell'ambito dell'operazione «Underground» condotta dalla Dda di Milano, che ipotizzava (le accuse erano associazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati di corruzione, truffa ai danni dello stato, bancarotta fraudolenta, intestazione fittizie) una serie di subappalti truccati legati ad alcune grandi opere lombarde, con ruoli di primo piano per imprenditori bergamaschi. Tra le condanne: 9 anni e 8 mesi a Venturino Austoni di Telgate, 7 anni e 10 mesi a Pierino Zanga di Chiuduno, 8 anni per Pierluigi Antonioli di Trescore.

Pino Romano, sequestrata la casa ⁴⁶⁰

Il suo nome torna alla ribalta a fine ottobre 2017. A Giuseppe «Pino» Romano, calabrese di Briatico, già al cen-

tro dell'operazione «'Nduja» sulla 'ndrangheta in Bergamasca, viene sequestrato l'appartamento dove risiede a Romano di Lombardia, più un magazzino. La misura di prevenzione patrimoniale è disposta dal tribunale di Bergamo su richiesta della procura distrettuale di Brescia, al termine di un'indagine condotta dalla Direzione investigativa antimafia bresciana. I beni, del valore di 160mila euro, sarebbero stati «accumulati» anche grazie a proventi di reati.

NOVEMBRE

Imprenditore bergamasco arrestato per estorsione ⁴⁶¹

Secondo gli inquirenti avrebbe «ingaggiato» due uomini vicini alla cosca di 'ndrangheta dei De Stefano-Tegano, riscuotendo da un'azienda fiorentina 70mila euro su un credito totale di 232mila euro. Il 7 novembre 2017, la Guardia di finanza di Firenze arresta Alessandro Santini, imprenditore di Azzano San Paolo attivo nell'azienda di famiglia di import-export di frutta, accusato di estorsione aggravata dal metodo mafioso e bancarotta preferenziale; in manette anche i due calabresi, uno dei quali condannato in via definitiva nel 1992 per associazione mafiosa, che avrebbero materialmente riscosso il credito. Secondo il gip di Firenze che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare, il «modo di procedere» dell'imprenditore bergamasco era «del tutto abituale e consolidato». «Siamo estranei ai fatti», è la difesa della famiglia del bergamasco.

Carabinieri, il nuovo comandante si presenta: attenzione sulla mafia ⁴⁶²

A Bergamo c'è infiltrazione mafiosa? «Questo è un argomento su cui punterò molto, vista la mia formazione. Di sicuro in Lombardia la mafia c'è». È un passaggio dell'intervista al colonnello Paolo Storoni, nuovo comandante provinciale dei carabinieri, pubblicata su L'Espresso di Bergamo il 14 novembre 2017.

«Pizzo da 250mila euro», arriva la condanna ⁴⁶³

C'è il racconto di un imprenditore di Treviolo, a cui sarebbe stato richiesto il «pizzo» per 250mila euro e che avrebbe già versato 20mila euro. L'uomo parla con le forze dell'ordine, nascono le indagini e infine il processo: il 16 novembre 2017 viene così condannato a 4 anni e 8 mesi per estorsione (oltre che per rapina) Giovanni Luordo, 46enne di Battipaglia con residenza ad Arcene, in precedenza già condannato per traffico internazionale di droga (in concorso con persone ritenute non distanti dagli ambienti dei clan campani). L'arresto avvenne l'11 novembre del 2016 appena fuori da un bar di Colognola a Bergamo, quando Luordo s'era dato appuntamento con l'imprenditore per ricevere 5mila euro: all'incontro avevano assistito gli uomini della Guardia di finanza, che lo avevano poi ammanettato; da lì nascerà il processo che porterà poi alla condanna di primo grado. Sullo sfondo, anche minacce e intimidazioni.

Da Crema alle valli bergamasche, scattano le confische ⁴⁶⁴

Confische anche in Bergamasca, a Gandosso e Colere. Ci sono anche risvolti orobici nel provvedimento eseguito il 22 novembre 2017 dalla Guardia di finanza di Crema ai danni di Antonio Silvani, artigiano cremasco già arrestato per una serie di presunte estorsioni ai danni dei propri clienti, sparsi tra le province di Cremona e Bergamo: secondo la ricostruzione, l'uomo accettava pagamenti in nero dai clienti, poi alcuni anni dopo li denunciava sostenendo di non essere mai stato pagato, oppure minacciava i clienti per ottenere soldi in cambio della rinuncia alla denuncia. In totale, le Fiamme gialle hanno eseguito la confisca di 25 immobili.

Gazzaniga, ai domiciliari con 15 chili di droga ⁴⁶⁵

Era ai domiciliari perché coinvolto in una vicenda di droga. E nella sua abitazione di Gazzaniga, il 25 novembre 2017, i carabinieri di Fiorano al Serio vanno a fargli visita perché insospettiti da uno strano via-vai, trovandovi dell'altra «merce»: 14 chili in totale, tra marijuana, hashish e coca. Il protagonista della vicenda, un marocchino di 27 anni, è stato così portato in carcere.

DICEMBRE

Torre de' Roveri, intercettato un chilo di coca ⁴⁶⁶

Il 5 dicembre 2017, la squadra mobile della questura di Bergamo sequestra un chilo di cocaina tra Torre de' Roveri e Gorle: in manette finiscono due marocchini; sequestrati anche quasi 13mila euro in contanti.

Fisco frodato, commercialista del lago in manette (e poi scarcerato) ⁴⁶⁷

Lo «schema» era classico: operazioni inesistenti per frodare il fisco. Nei guai, il 5 dicembre 2017, finisce un commercialista di Riva di Solto, arrestato su ordine della procura di Brescia – e poi scarcerato su decisione del gup del tribunale di Bergamo - con l'accusa di aver preso parte a un sistema che avrebbe permesso di sottrarre allo Stato cinquanta milioni di euro, attraverso false fatturazioni e società di comodo.

«300 euro per ammorbidire i controlli»: in manette ispettore dell'Ats ⁴⁶⁸

Avrebbe sostanzialmente chiuso un occhio, in cambio di quei 300 euro. È per questi motivi, secondo la polizia stradale di Bergamo che ha curato le indagini, che il 6 dicembre 2017 finisce in manette Bruno Cortinovis, residente a Nembro, ispettore dell'Ats: l'accusa è di concussione, perché avrebbe indotto la titolare di un bar di Albino a pagargli una tangente per ammorbidire dei controlli. La titolare del locale si è però rivolta alla polizia stradale di Bergamo, che ha poi «pizzicato» lo scambio di denaro tra i due. L'uomo – che nell'interrogatorio di garanzia ha negato ogni addebito – è stato sospeso dal servizio.

Bergamo, quadruplicati i sequestri preventivi ⁴⁶⁹

Il «giro d'affari» è quadruplicato, ma ancora non basta. Lo racconta Walter Mapelli, procuratore di Bergamo, a proposito del lavoro quotidiano di Piazza Dante sul fronte dei sequestri preventivi, in un'intervista pubblicata da L'Eco di Bergamo l'8 dicembre 2017: erano stati 5 i milioni sequestrati nel 2016, sono diventati 20 quasi dodici mesi dopo. «*Si tratta soprattutto di sequestri per equivalente: 18 dei 20 milioni sequestrati sono frutto di provvedimenti che riguardano reati fiscali*» o legati al riciclaggio per reati fiscali. «*20 milioni è una cifra più ragionevole, ma siamo comunque lontani dalla potenzialità dell'ufficio*».

Riti voodoo per la prostituzione nigeriana: due «maman» fermate ⁴⁷⁰

Vessazioni psicologiche fortissime, i ricatti, la violenza, la strada. Il racket della prostituzione nigeriana ha ormai preso consistenza anche in Bergamasca, l'ultima conferma arriva nel dicembre 2017 con una serie di arresti. Un'inchiesta della squadra mobile di Catania porta prima all'arresto di Evelyn Osazuwa, nigeriana residente a Bonate Sopra, che per l'accusa avrebbe costretto una giovane connazionale a intraprendere il viaggio – in condizioni terrificanti – dalla madrepatria sino Italia, dove poi sarebbe stata costretta a prostituirsi così da ripagare i 40mila euro di «prestito» che Osazuwa avrebbe finanziato alla giovane per giungere nel nostro Paese, anche dietro le pressioni dei riti voodoo. La giovane prostituta ha però trovato il coraggio di denunciare la propria aguzzina; per gli inquirenti, Osazuwa sarebbe al centro di una «rete» molto attiva in Bergamasca. Nei giorni immediatamente successivi, la Direzione distrettuale antimafia di Catania sottoporrà a fermo anche Jessica Usanan, 30enne nigeriana sempre residente in Bergamasca, che grazie all'ausilio di connazionali e di trafficanti attivi sul territorio libico sarebbe riuscita a controllare tutte le fasi della tratta delle schiave sessuali, dal reclutamento al trasferimento in Italia, dove poi le vittime venivano costrette a prostituirsi.

Torre Pallavicina, oltre mezzo quintale di droga ⁴⁷¹

64 chili di hashish e mezzo chilo di cocaina. È il bilancio di un blitz scattato il 14 dicembre 2017 grazie al lavoro dei carabinieri di Orzinuovi, che hanno seguito per alcuni chilometri alcuni uomini sospetti, e dei carabinieri di Romano di Lombardia anch'essi intervenuti: in un residence di Torre Pallavicina, i militari hanno infatti trovato 64 chili di hashish e mezzo chilo di coca, oltre a 52mila euro in contanti. Al dettaglio, la droga avrebbe fruttato circa 300mila euro. In carcere è finito un 37enne marocchino residente a Torre Pallavicina; obbligo di firma per un connazionale 31enne.

Ponte San Pietro, i cinque chili di coca e la «montagna» di banconote ⁴⁷²

Due francesi e un albanese finiscono in manette il 18 dicembre 2017 al termine di un'operazione dei cara-

binieri del nucleo investigativo di Bergamo: i militari li hanno colti in flagranza a Ponte San Pietro mentre stavano «armeggiando» cinque chili di cocaina e 180mila euro in contanti.

Albino, quei due roghi dolosi ⁴⁷³

Le fiamme sorgono la prima volta nella serata del 28 ottobre 2017, poi di nuovo il 22 dicembre 2017. Teatro del rogo: la piattaforma ecologica comunale di Albino, in via Partigiani. «*Si tratta sicuramente di un incendio doloso. Pensiamo a una possibile ripicca*», dichiara il sindaco Fabio Terzi.

Carobbio degli Angeli, un incendio sospetto ⁴⁷⁴

Forse di origine dolosa. È il sospetto che si cela dietro l'incendio scoppiato nella notte tra il 24 e il 25 dicembre 2017 a Carobbio degli Angeli: tre automobili e un piccolo furgone sono andati in fumo nel piazzale di una palazzina.

Padova, donna di Caravaggio sorpresa con 3 chili di coca ⁴⁷⁵

Tre chili di cocaina. Il 27 dicembre 2017, la Guardia di

finanza ferma un'auto all'uscita autostradale di Terme Euganee, nei pressi di Padova: la conducente è una 50enne originaria di Caravaggio da tempo residente in Belgio, nel veicolo vengono scoperti 3,4 chili di cocaina proveniente dai Paesi Bassi. Per gli inquirenti, la droga era destinata alle feste di Capodanno di Padova.

Gorlago, la villetta incendiata e le famiglie della «faida» ⁴⁷⁶

Ancora l'ombra delle faide. Nella serata del 30 dicembre 2017, al Busneto di Gorlago finisce in fiamme una villetta disabitata di proprietà degli Horvat, una delle fazioni di un conflitto che nella zona si trascina da tempo: l'innescò potrebbe essere stato doloso.

Beni confiscati nella bergamasca ⁴⁷⁷

Al 31 dicembre 2017 in totale sono 128 i beni confiscati in provincia di Bergamo alle mafie e alla criminalità organizzata. Si tratta di 8 società e 120 immobili, 29 dei quali sono già stati assegnati a comuni, enti o associazioni per il riutilizzo sociale. Il quadro riassuntivo si può vedere nelle tre tabelle seguenti.

AZIENDE IN GESTIONE PRESSO L'AGENZIA NAZIONALE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA							
	Alberghi o ristoranti	Servizi alla persona	Trasporti o magazzinaggio	Commercio	Attività immobiliari	Altro	TOTALE
Bergamo	1		1		2		4
Fornovo San Giovanni	1						1
Mozzanica				1			1
Trescore Balneario						1	1
Treviglio		1					1
TOTALE	2	1	1	1	2	1	8

Nota: le aziende di Bergamo (4) sono in confisca non definitiva (I o II grado)

IMMOBILI IN GESTIONE PRESSO L'AGENZIA NAZIONALE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA							
	Casa, villa o appartamento	Box	Magazzino	Negozi	Terreno	Altro	TOTALE
Albino				1			1
Almenno San Bartolomeo	1	1					2
Bergamo	2	1				1	4
Bonate Sotto	1	1					2
Brembate	1	1				1	3
Calusco d'Adda	2						2
Casirate		1					1
Cisano Bergamasco	1						1
Dalmine	1	2					3
Dossena	1	1	1				3
Fara Gera d'Adda	1						1
Filago	3	4	2	2	5		16
Fornovo San Giovanni	1	3	5		9		18
Gandosso					3		3
Grumello del Monte	1					1	2
Misano Gera d'Adda	1						1
Osio Sotto	1	1					2
Pognano			1				1
Presezzo	1	1					2
Romano di Lombardia	1	1					2
San Paolo d'Argon	1	1					2
Sarnico	3						3
Suisio	1	1					2
Treviglio		1					1
Treviolo	2	1				1	4
Urgnano	1						1
Valbondione	1	2				1	4
Valleve	1	1				1	3
Verdello	1						1
TOTALE	31	25	9	3	17	6	91

Nota: gli immobili di Dalmine (2 su 3), Dossena (3), Fornovo (18), Gandosso (3), Misano (1), Presezzo (2) e Treviolo (2 su 4) sono in confisca non definitiva (I o II grado)

IMMOBILI CONFISCATI GIÀ DESTINATI DALL'AGENZIA NAZIONALE A COMUNI, ENTI, ASSOCIAZIONI							
	Casa, villa o appartamento	Box	Magazzino	Negozi	Terreno	Altro	TOTALE
Alzano Lombardo	1	1					2
Berbenno	1	1					2
Brembate	1						1
Cornalba	2	1					3
Dalmine	1	1					2
Foppolo	1	1					2
Gorlago	2	3					5
Lovere	1						1
Sarnico	3						3
Seriate	1	3					4
Suisio	1					1	2
Terno d'Isola	1	1					2
TOTALE	16	12	0	0	0	1	29

Fonti

- 368** Alessandra Loche, *Marocchino massacrato con il machete Per i 4 imputati condanna a 18 anni*, L'Eco di Bergamo, 5 gennaio 2017; *Omicidio del machete Quattro condanne a 18 anni*, Corriere della Sera - Bergamo, 5 gennaio 2017
- 369** Stefano Serpellini, «*L'evasione a Bergamo è alta Nel 2017 faremo più indagini*», L'Eco di Bergamo, 5 gennaio 2017
- 370** Katuscia Manenti, Monica Armeli, *Far West sulla statale, spari contro un'auto*, L'Eco di Bergamo, 7 gennaio 2017
- 371** Monica Armeli, *Rogo con giallo alla stazione ecologica*, L'Eco di Bergamo, 7 gennaio 2017
- 372** Maddalena Berbenni, «*Spacciava marijuana per il clan» Giovane nei guai*, Corriere della Sera - Bergamo, 13 gennaio 2017
- 373** *Mezza tonnellata di droga Arrestati tre corrieri*, Corriere della Sera - Bergamo, 18 gennaio 2017
- 374** *Condannato a nove anni per 24 chili di coca pura*, Corriere della Sera - Bergamo, 18 gennaio 2017
- 375** Tiziano Tista, *Tre arresti per tentata estorsione in un bar*, L'Eco di Bergamo, 24 gennaio 2017; Maddalena Berbenni, «*Pagateci il pizzo» E distruggono il bar Tre albanesi in carcere*, Corriere della Sera - Bergamo, 24 gennaio 2017
- 376** Maddalena Berbenni, *Perquisita anche la villa del sindaco*, Corriere della Sera - Bergamo, 25 gennaio 2017; Simone Pesce, *Inchiesta Foppolo Perquisizione anche a casa del sindaco*, 25 gennaio 2017; *Inchiesta Foppolo Sotto la lente telefoni e pc*, 27 gennaio 2017; Maddalena Berbenni, Berera, *la carta d'identità in bianco e la segnalazione che lo inguaja*, Corriere della Sera - Bergamo, 27 gennaio 2017; Maddalena Berbenni, *Cinque ore di interrogatorio Il pm lo incalza sui conti della società*, Corriere della Sera - Bergamo, 8 febbraio 2017; Simone Pesce, *Cinque ore dal pm Berera a tutto campo sul caso Foppolo*, L'Eco di Bergamo, 8 febbraio 2017; *Venti pagine di verbale dall'interrogatorio di Berera*, L'Eco di Bergamo, 9 febbraio 2017; Simone Pesce, *Blitz in Comune I carabinieri tornano a Valleve*, L'Eco di Bergamo, 7 marzo 2017
- 377** Armando Di Landro, *L'uomo del cartello colombiano e gli affari gestiti da San Simone*, Corriere della Sera - Bergamo, 25 gennaio 2017; Fabio Paravisi, «*Coi soldi della coca la 'ndrangheta avrebbe colonizzato la provincia*», Corriere della Sera - Bergamo, 26 gennaio 2017
- 378** Pietro Tosca, *Pusher e inquilini abusivi porte aperte con i flessibili E in giardino 127 proiettili*, Corriere della Sera - Bergamo, 27 gennaio 2017; Fabrizio Boschi, *Nuovo blitz a Zingonia La droga nascosta nei cespugli: 5 arresti*, L'Eco di Bergamo, 27 gennaio 2017
- 379** Gabriella Pellegrini, *Rogo alla ditta Baggi Distrutti due mezzi, danni per 60 mila euro*, L'Eco di Bergamo, 28 gennaio 2017
- 380** Giuliana Ubbiali, «*Le mani della mafia calabrese sui mezzi rubati nei cantieri*», Corriere della Sera - Bergamo 29 gennaio 2017; Giuliana Ubbiali, «*Non ci sono 'ndrine Bergamo è più terra di riciclaggio e transito*», Corriere della Sera - Bergamo; 29 gennaio 2017; Stefano Serpellini, *La mafia «liquida» si espande a Bergamo*, 29 gennaio 2017
- 381** Wilma Petenzi, *Estorsione e usura, la Dia sequestra beni e immobili per mezzo milione*, Corriere della Sera - Brescia, 8 febbraio 2017, *Giro di usura ed estorsione Sequestro per 200 mila euro*, L'Eco di Bergamo, 8 febbraio 2017
- 382** Giovanni Arrighetti, *Sequestrati beni per 13 milioni*, L'Eco di Bergamo, 10 febbraio 2017; Lilina Golia, *False fatture e appalti pubblici torna in cella il presidente Sallaku*, Corriere della Sera - Brescia, 10 febbraio 2017
- 383** Luca Bonzanni, *Mafie in provincia Si allunga la lista dei beni confiscati*, L'Eco di Bergamo, 11 febbraio 2017; Lilina Golia, *Brescia più sicura con la casa per l'Antimafia*, Corriere della Sera - Brescia, 11 febbraio 2017
- 384** Armando Di Landro, *Testa di pecora fuori dal cancello Un giallo nel business dei rifiuti*, Corriere della Sera - Bergamo, 17 febbraio 2017
- 385** Tribunale di Bologna, *Sentenza nei confronti di Agostino Francesco + 22*, n. r. sent. n. 901/2017, Rgnr n. 599/2010, Rgnc n. 1203/2014, presidente Michele Leoni, 22 febbraio 2017, depositata il 19 luglio 2017, pp. 257-277, 621-622
- 386** Luca Testoni, *Maxi traffico di cocaina 14 anni per i due «principi»*, L'Eco di Bergamo, 4 marzo 2017
- 387** Armando Di Landro, Giuliana Ubbiali, *Ultrà e movida, l'ombra calabrese dietro lo spaccio*, Corriere della Sera - Bergamo, 9 marzo 2017
- 388** Alessandra Loche, *Ex statale 525 in «affitto» alle lucciole, patteggiano in 12*, L'Eco di Bergamo, 8 marzo 2017
- 389** Luca Bonzanni, *Maxi carico di armi Spunta il nome di Pasquale Locatelli*, L'Eco di Bergamo, 10 marzo 2017; Vittorio Attanà, «*Mai accusato di nulla del genere*», L'Eco di Bergamo, 10 marzo 2017
- 390** Luca Bonzanni, *Allarme estorsioni, sono quintuplicate*, L'Eco di Bergamo, 12 marzo 2017
- 391** Armando Di Landro, *Locatelli, sei anni anche in appello*, Corriere della Sera - Bergamo, 22 marzo 2017; *Locatelli, l'Appello conferma i sei anni La difesa non ci sta: «Si va in Cassazione»*, L'Eco di Bergamo, 23 marzo 2017
- 392** Giuliana Ubbiali, *Suv e limousine con targhe straniere Finanza 150.000 di sanzioni*, Corriere della Sera - Bergamo, 23 marzo 2017; Fabio Conti, *I «furbetti delle targhe» Evasori col bolide estero*, L'Eco di Bergamo, 23 marzo 2017; «*Meglio chiudere l'attività che allearsi coi mafiosi*», L'Eco di Bergamo, 23 marzo 2017; Fabrizio Boschi, *Edilizia e facchinaggio Allarme lavoro nero nelle ditte della Bassa*, L'Eco di Bergamo, 1 aprile 2017
- 393** Cassazione, Sezione II Penale, *Sentenza sul ricorso proposto da Zambetti Giovanni Battista + 1*, nr. 23405/2017, presidente Antonio Prestipino, 22 marzo 2017; *Ragno, definitiva la maxi-condanna per le estorsioni*, L'Eco di Bergamo, 12 aprile 2017

- 394** Katuscia Manenti, *Traffico di eroina dal Pakistan Quattro arresti*, L'Eco di Bergamo, 25 marzo 2017; Maddalena Berbenni, *L'eroina dei pakistani atterrava a Orio*, Corriere della Sera - Bergamo, 25 marzo 2017
- 395** Margary Frassi, *Lettera minatoria al candidato sindaco «Ma io vado avanti»*, L'Eco di Bergamo, 26 marzo 2017
- 396** Fabio Paravisi, *«Ti faccio sparire il figlio» Un anno tra botte e minacce*, Corriere della Sera - Bergamo, 30 marzo 2017; *Minacce al figlio e botte al compagno Arrestati gli estorsori di una quarantenne*, L'Eco di Bergamo, 30 marzo 2017; *Prestito e minacce «Uccido tuo figlio» Tre condannati*, Corriere della Sera - Bergamo, 12 dicembre 2017; *Minacce e botte per riavere i soldi In tre condannati per estorsione*, L'Eco di Bergamo, 12 dicembre 2017
- 397** Fabio Conti, *Confeziona la droga in garage Maxi sequestro di 158 chili*, L'Eco di Bergamo, 30 marzo 2017
- 398** Armando Di Landro, *«I camion pesati due volte» In cella i vertici della Cavalleri*, Corriere della Sera - Bergamo, 4 aprile 2017; *Salerno-Reggio Maxi frode: arrestati i vertici Cavalleri*, L'Eco di Bergamo, 4 aprile 2017; Armando Di Landro, *«Tropo incidenti, frenate a rischio sul tratto di A3 della Cavalleri»*, Corriere della Sera - Bergamo, 5 aprile 2017; *Inchiesta A3, il rilievo della Polstrada «Asfalto non drenante causò 14 incidenti»*, L'Eco di Bergamo, 5 aprile 2017; *La Cavalleri Ottavio dichiarata fallita 146 milioni di debiti*, L'Eco di Bergamo, 14 giugno 2017
- 399** Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, *Relazione annuale sulle attività svolte dal Procuratore nazionale e dalla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo nonché sulle dinamiche e strategie della criminalità organizzata di tipo mafioso nel periodo 1° luglio 2015 - 30 giugno 2016*, 12 aprile 2017, pp. 525 e ss.; Luca Bonzanni, *«Terrorismo, anche Bergamo a rischio radicalizzazione»*, L'Eco di Bergamo, 23 agosto 2017
- 400** Giuseppe Arrighetti, *Selca e il traffico di rifiuti che non c'è Assolti i titolari: «Il fatto non sussiste»*, Corriere della Sera - Brescia, 19 aprile 2017; Giuseppe Arrighetti, *Non ci fu traffico illecito di rifiuti: assolti i due titolari dell'ex «fabbrica dei veleni»*, L'Eco di Bergamo, 19 aprile 2017
- 401** Processo «Aemilia», resoconto dell'udienza del 20 aprile, <https://www.processoaemilia.com/20-aprile-17>; Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, *Fascicolo storico società di capitale Costruzioni Imperial srl*, estratto dal Registro Imprese in data 2 maggio 2017; *Fascicolo storico società di capitale Elite Trading srl*, estratto dal Registro Imprese in data 2 maggio 2017
- 402** Fabio Paravisi, *«Così l'esperto del dark web ripuliva i soldi della droga»*, Corriere della Sera - Bergamo, 29 aprile 2017; Fabio Conti, *Un insospettabile trevigliese il «banchiere» illegale del web*, L'Eco di Bergamo, 29 aprile 2017
- 403** Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, XVII Legislatura, Audizione del Capo della Polizia, Franco Gabrielli, *Resoconto stenografico*, 3 maggio 2017
- 404** Fabio Conti, *Cocaina dalla Spagna via camper Blitz: 19 arresti, uno a Seriate*, L'Eco di Bergamo, 5 maggio 2017
- 405** Pino Vaccaro, *Arrestato a Malpensa con 10 chili di cocaina*, L'Eco di Bergamo, 6 maggio 2017
- 406** Monica Armeli, *Violenta rissa in strada, una ferita Fuga in auto. «Sentiti degli spari»*, L'Eco di Bergamo, 10 maggio 2017; Monica Armeli, Stefano Bani, *Lite a Trescore, 5 denunce E spari anche a Ugnano*, L'Eco di Bergamo, 11 maggio 2017; Giuliana Ubbiali, *Faide tra famiglie nomadi, molotov e spari contro le ville Perquisizioni dei carabinieri*, Corriere della Sera - Bergamo, 20 maggio 2017; *Pistole e soldi falsi Blitz dei carabinieri nei campi dei clan rom*, L'Eco di Bergamo, 20 maggio 2017
- 407** Pino Vaccaro, *Operazione anti droga Arresti a Filago e Romano*, L'Eco di Bergamo, 12 maggio 2017; *Droga e minacce Scovati 40 mila euro*, Corriere della Sera - Bergamo, 12 maggio 2017
- 408** Armando Di Landro, *Sistema coop per frodare il fisco «L'ombra della 'ndrangheta»*, Corriere della Sera - Bergamo, 13 maggio 2017; Armando Di Landro, *Ma sul maxi scontro in tribunale L'avvocato: vittoria nostra*, Corriere della Sera - Bergamo, 13 maggio 2017; Armando Di Landro, *«Non ci fu aiuto alle cosche» Ma l'inchiesta resta aperta*, Corriere della Sera - Bergamo, 16 maggio 2017; Armando Di Landro, *Quell'inchiesta sulle coop stroncata dal tribunale «Ci avevano tolto tutto»*, Corriere della Sera - Bergamo, 18 maggio 2017
- 409** Armando Di Landro, *Sradicati bagni e cucina dalla casa sotto sequestro*, Corriere della Sera - Bergamo, 17 maggio 2017; *Maxwork Spariti mobili da abitazione in sequestro*, L'Eco di Bergamo, 17 maggio 2017
- 410** *«È una nuova leva del clan Arena» Preso a Brusaporto*, L'Eco di Bergamo, 23 maggio 2017; *Il nipote del boss fermato dalla polizia in un hotel a Bagnatica*, Corriere della Sera - Bergamo, 23 maggio 2017
- 411** Simone Pesce, *Riciclaggio e conti in Svizzera Nuovo sequestro da 4 milioni*, L'Eco di Bergamo, 18 maggio 2017; Armando Di Landro, *Soldi ripuliti e azioni ai prestanome Scatta il sequestro di 40 immobili*, 18 maggio 2017, Corriere della Sera - Bergamo, 18 maggio 2018
- 412** *In casa tre chili di cocaina Arrestato giovane albanese*, L'Eco di Bergamo, 20 maggio 2017; *Mamma con 3 chili di cocaina in casa*, Corriere della Sera - Bergamo, 20 maggio 2017
- 413** Armando Di Landro, *Confiscato il tesoro del Biscio «Quel milione grazie alla droga»*, Corriere della Sera - Bergamo, 25 maggio 2017; Armando Di Landro, *Scomparso da un anno Ma Garatti fa ricorso contro la confisca del milione di euro*, Corriere della Sera - Bergamo, 7 giugno 2017; Armando Di Landro, *Garatti, tesoro da 1,4 milioni Ma sulla confisca è battaglia*, Corriere della Sera - Bergamo, 9 giugno 2017; Alessandra Loche, *Caso «Biscio»: chiesta la revoca della confisca*, L'Eco di Bergamo, 9 giugno 2017; Armando Di Landro, *La condanna di Garatti c'era Resta la confisca*, Corriere della Sera - Bergamo, 21 giugno 2017
- 414** *Droga, preso in Albania Era latitante dal 2009*, L'Eco di Bergamo, 24 maggio 2017
- 415** Patrik Pozzi, *Zingonia, depositi di droga nelle case ven-*

dute all'asta, L'Eco di Bergamo, 26 maggio 2017

416 Fabio Conti, «Metodo mafioso» in estorsioni e pizzo Abitava a Treviglio, L'Eco di Bergamo, 3 giugno 2017

417 Giuliana Ubbiali, «Costa un quarto della coca Torna il boom dell'eroina», Corriere della Sera - Bergamo, 6 giugno 2017; Fabio Conti, *Reati in calo, tranne le truffe agli anziani Spaccio: preoccupa il ritorno dell'eroina*, L'Eco di Bergamo, 6 giugno 2017; Fabio Conti, «La mafia? I reati-spia ci sono Per ora invece niente condanne», L'Eco di Bergamo, 6 giugno 2017

418 Alice Bassanesi, *Busta con proiettile a consigliere comunale*, L'Eco di Bergamo, 7 giugno 2017

419 *Arrestato a Parma con 13 chili di hashish*, L'Eco di Bergamo, 9 giugno 2017

420 Fabio Conti, *Spaccio a domicilio Nei guai il «Pantera» e due suoi complici*, L'Eco di Bergamo, 14 giugno 2017

421 «Ubi Banda, omissioni sistematiche su operazioni a rischio riciclaggio», Corriere della Sera - Bergamo, 17 giugno 2017; *Filone bresciano Ubi Indaga l'Antimafia*, L'Eco di Bergamo, 16 giugno 2017

422 Fabio Paravisi, *Incendi dolosi, due notti di paura I posteggi dell'aeroporto nel mirino*, Corriere della Sera - Bergamo, 17 giugno 2017; Armando Di Landro, *Tra business e racket*, Corriere della Sera - Bergamo, 17 giugno 2017; Katuscia Manenti, *Incendio doloso vicino all'aeroporto In fumo 45 auto*, L'Eco di Bergamo, 17 giugno 2017; *Il precedente del 2011: dagli ordigni alla gambizzazione*, L'Eco di Bergamo 17 giugno 2017; Luca Bonzanni, «Sono attività che fanno gola al crimine: massima allerta», L'Eco di Bergamo, 17 giugno 2017; Armando Di Landro, *Aeroporto, i roghi dolosi nei parcheggi La tensione dei residenti sotto la lente*, Corriere della Sera - Bergamo, 18 giugno 2017; Stefano Bani, *Un altro incendio. «Abbiamo paura»*, L'Eco di Bergamo, 18 giugno 2017

423 *Una soffiata anonima E i carabinieri trovano in casa 10 chili di cocaina*, L'Eco di Bergamo, 17 giugno 2017

424 *Traffico di droga in tutto il Nord Italia Arrestato albanese*, L'Eco di Bergamo, 21 giugno 2017

425 *Confiscato il tesoretto del «re» dei rom*, L'Eco di Bergamo, 30 giugno 2017

426 *Rifiuti dalla Campania al Nord Due arresti per traffico illecito*, L'Eco di Bergamo, 12 luglio 2017; *Traffico illecito di rifiuti Imprenditore agli arresti*, Corriere della Sera - Bergamo, 12 luglio 2017; Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, XVII Legislatura, *Relazione territoriale sulla Regione Campania*, relatori Chiara Braga e Renata Polverini, approvata il 28 febbraio 2018, pp. 267-285

427 Pino Vaccaro, *Cocaina nera e marijuana spedite per via aerea: 11 arresti*, L'Eco di Bergamo, 16 luglio 2017

428 Patrik Pozzi, *Bariano, duplice omicidio in riva al Serio «Un regolamento di conti per lo spaccio»*, L'Eco di Bergamo, 21 luglio 2017; Pietro Tosca, *Crivellati di colpi in riva al Serio*, Corriere della Sera - Bergamo, 21 luglio 2017; Fabio Paravisi, *Esecuzione con quattro colpi calibro 9*, Corriere della Sera

- Bergamo, 22 luglio 2017; Patrik Pozzi, *Un omicidio da professionisti Quattro colpi, tutti a segno*, L'Eco di Bergamo, 22 luglio 2017; Fabio Paravisi, «Uccisi per un debito di poche migliaia di euro», Corriere della Sera - Bergamo, 23 luglio 2017; Fabio Conti, *Dietro il duplice delitto alcune migliaia di euro per un debito di droga*, L'Eco di Bergamo, 23 luglio 2017; Fabio Conti, *Bariano, il killer ha agito da solo Le due vittime colte di sorpresa*, L'Eco di Bergamo, 24 luglio 2017; Fabio Paravisi, *La fidanzata di una delle vittime «Aveva paura»*, Corriere della Sera - Bergamo, 25 luglio 2017; Fabio Conti, *Il duplice omicidio La fidanzata confida «Era preoccupato»*, L'Eco di Bergamo, 25 luglio 2017; Patrik Pozzi, *I due giovani uccisi a Bariano sfuggirono a blitz della polizia*, L'Eco di Bergamo, 26 luglio 2017; *Uccisi, da autopsie soltanto conferme*, L'Eco di Bergamo, 28 luglio 2017

429 *Sorpresa nel furgone: 30 chili di hashish in 300 panetti*, L'Eco di Bergamo, 22 luglio 2017

430 Katuscia Manenti, *Frode fiscale da 7 milioni Denunciato imprenditore*, L'Eco di Bergamo, 26 luglio 2017

431 Giuliana Ubbiali, *Sproporzione tra reddito e ricchezza Hudorovich, sequestrate due Ferrari*, Corriere della Sera - Bergamo, 27 luglio 2017

432 Patrik Pozzi, *Nuovo blitz ai palazzoni Droga anche nelle pareti*, L'Eco di Bergamo, 28 luglio 2017

433 Direzione investigativa antimafia, *Attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia, 2° semestre 2016*; Luca Testoni, *L'allarme della Dia «La 'ndrangheta ramifica in Bergamasca»*, L'Eco di Bergamo, 29 luglio 2017

434 Consolato Minniti, «Gambling», *le cosche reggine sepolte da due secoli di carcere*, Lacnews24.it, 28 luglio 2017

435 *Fiamme Gialle: «Bergamo città sana Ma attenzione alle infiltrazioni mafiose»*, L'Eco di Bergamo - edizione online, 2 agosto 2017

436 Guardia di Finanza - Comando provinciale Bergamo, Comando provinciale Carabinieri Bergamo, *Guardia di Finanza e Carabinieri eseguono misure di prevenzione personali e patrimoniali nei confronti di nucleo familiare di etnia gitana*, comunicato stampa, 2 agosto 2017; Fabio Conti, *Reddito di 99 euro e beni per 50 milioni Sequestro al «clan»*, L'Eco di Bergamo, 3 agosto 2017; *Sparatorie e agguati in strada Una «guerra» lunga due anni*, L'Eco di Bergamo, 3 agosto 2017; Giuliana Ubbiali, *I tesori dei rom*, Corriere della Sera - Bergamo, 3 agosto 2017; *Lo spettro delle faide e quei colpi di pistola*, Corriere della Sera - Bergamo, 3 agosto 2017

437 Fabio Paravisi, *Scontro tra suv, rissa e spari La faida dei rom continua*, Corriere della Sera - Bergamo, 9 agosto 2017; Monica Armeli, Simone Pesce, *Spari e feriti: Far West a Trescore*, L'Eco di Bergamo, 9 agosto 2017; Giuliana Ubbiali, *L'inferno all'arrivo dell'Hummer In cella mamma, due figli e complice*, Corriere della Sera - Bergamo, 10 agosto 2017; Giuliana Ubbiali, *Elvis e Kevin Per il tribunale «Non sono pericolosi»*, Corriere della Sera - Bergamo, 10 agosto 2017; Simone Pesce, *Quattro in cella per la spataria a Trescore*, L'Eco di Bergamo, 10 agosto 2017; Giuliana Ubbiali, *L'ira dei rom nel video del terrore*, Corriere della Sera - Bergamo, 11 agosto 2017; *Video inchioda i rom per la*

sparatoria Altri dieci indagati, L'Eco di Bergamo, 11 agosto 2017; Giuliana Ubbiali, *I fratelli Nicolini finiti in arresto: «Sono stati gli Horvat a sparare» I primi colpi partiti da una Croma*, Corriere della Sera - Bergamo, 12 agosto 2017; Giuliana Ubbiali, *«Madre e figli possono rifarlo: in cella»*, Corriere della Sera - Bergamo, 13 agosto 2017; Alessandra Loche, *La sparatoria di Trescore Madre e figli restano in cella*, L'Eco di Bergamo, 13 agosto 2017; Armando Di Landro, *I mutui sospetti delle famiglia rom*, Corriere della Sera - Bergamo, 17 agosto 2017; Giuliana Ubbiali, *Fermato Nicolini. «Vi aspettavo»*, Corriere della Sera - Bergamo, 24 agosto 2017; Fabio Conti, *Far West, preso l'ultimo latitante «Ha potuto contare su appoggi»*, L'Eco di Bergamo, 24 agosto 2017; Giuliana Ubbiali, *Nel video spuntano prima i rivali Faida rom, in campo anche il Ris*, Corriere della Sera - Bergamo, 25 agosto 2017; Nicolini resta in carcere *«Ma io ero a casa mia»*, Corriere della Sera - Bergamo, 27 agosto 2017; Simone Pesce, *Sparatoria, il capo rom «Non mi sono nascosto Lo dimostrano i selfie»*, L'Eco di Bergamo, 27 agosto 2017

438 Fabio Conti, *Nella Bergamasca circolano 20 chili di cocaina al giorno*, L'Eco di Bergamo, 14 agosto 2017; Fabio Conti, *Le bande locali e i patti di «non belligeranza»*, L'Eco di Bergamo, 14 agosto 2017

439 Matteo Castellucci, *Valle del Lujo, scoperta discarica abusiva sotto terra*, Corriere della Sera - Bergamo (edizione online), 7 settembre 2017

440 Ventenne accoltellato denunciati tre marocchini, L'Eco di Bergamo, 10 settembre 2017

441 Pietro Tosca, *«Rivoleva i soldi, l'hanno ucciso»*, Corriere della Sera - Bergamo, 12 settembre 2017; Giuliana Ubbiali, *Quattro indagati per omicidio Intimidazione sfuggita di mano*, Corriere della Sera - Bergamo, 12 settembre 2017; Katuscia Manenti, *Ucciso a 22 anni da un colpo di pistola durante una lite*, L'Eco di Bergamo, 12 settembre 2017; *Dalle mazze da cricket alle pistole, l'escalation di violenza*, L'Eco di Bergamo, 12 settembre 2017; Giuliana Ubbiali, *Blitz nella notte, due indiani fermati «Pianificavano la fuga in Germania»*, Corriere della Sera - Bergamo, 13 settembre 2017; *Palosco, due indiani fermati: volevano fuggire in Germania*, L'Eco di Bergamo, 13 settembre 2017; Giuliana Ubbiali, *Faide tra clan indiani Sale la tensione dopo l'omicidio*, L'Eco di Bergamo, 14 settembre 2017; Armando Di Landro, *Il giovane indiano ucciso per un prestito di 500 euro In carcere tre persone*, Corriere della Sera - Bergamo, 16 dicembre 2017; *Indiano ucciso sul balcone di casa Altri tre in carcere*, L'Eco di Bergamo, 16 dicembre 2017; Giuliana Ubbiali, *L'omicidio di Palosco Le spedizioni punitive decise dal boss indiano*, Corriere della Sera - Bergamo, 17 dicembre 2017; Fabio Conti, *Indiano ucciso, un gruppo armato incaricato delle spedizioni punitive*, L'Eco di Bergamo, 17 dicembre 2017; Giuliana Ubbiali, *Il boss indiano che girava con lo spray per stordire Da lui il covo dopo il delitto*, Corriere della Sera - Bergamo, 19 dicembre 2017; *«Sapevo che quella pistola era stata usata per l'omicidio»*, L'Eco di Bergamo, 19 dicembre 2017

442 Corte d'appello di Bologna, *Sentenza nella causa penale avverso la sentenza emessa dal Tribunale/Gip di Bologna in data 22 aprile 2016 n. 797 contro Amato Domenico + 59, r. sent. n. 3911/2012, presidente Cecilia Calandra*, 12 settem-

bre 2017, depositata il 26 febbraio 2018

443 Tiziano Tista, *«Discarica abusiva alla Fara» Il giudice condanna Locatelli*, L'Eco di Bergamo, 14 settembre 2017; Giuliana Ubbiali, *Locatelli condannato, anche alla bonifica*, Corriere della Sera - Bergamo, 14 settembre 2017

444 Fabio Paravisi, *Quattro colpi di fucile contro casa per intimidire imprenditore: in cella*, Corriere della Sera - Bergamo, 15 settembre 2017; *«Fammi lavorare con te»: al rifiuto spara sulla casa di un imprenditore*, L'Eco di Bergamo, 15 settembre 2017; *Spari alla casa dell'imprenditore L'arrestato non risponde al gip*, L'Eco di Bergamo, 16 settembre 2017

445 Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, XVII Legislatura, Audizione del procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Brescia, Sandro Raimondi, *Resoconto stenografico*, 13 settembre 2017; Luca Bonzanni, *Allarme ecomafia I traffici si spostano nella Bergamasca*, L'Eco di Bergamo, 4 ottobre 2017

446 Giuliana Ubbiali, *«Ai sindaci e alle polizie locali dico: segnalateci le attività sospette»*, Corriere della Sera - Bergamo, 14 settembre 2017; Katuscia Manenti, *«L'evasione spia delle infiltrazioni»*, L'Eco di Bergamo, 16 settembre 2017

447 Fabio Paravisi, *Fatture false e riciclaggio In carcere marito e moglie*, Corriere della Sera - Bergamo, 16 settembre 2017; *Fatture false, in cella marito e moglie Erano il bancomat delle «cartiere»*, L'Eco di Bergamo, 16 settembre 2017; *«Le fatture false per colpa della crisi»*, Corriere della Sera - Bergamo, 17 settembre 2017; *Fatture false I coniugi arrestati rispondono al gip*, L'Eco di Bergamo, 17 settembre 2017

448 Patrik Pozzi, *Zingonia, in un anno sequestrati 32 chili di droga di ogni tipo*, L'Eco di Bergamo, 20 settembre 2017; Maddalena Berbenni, *«Zingonia, nessuna zona franca Ora la palla passa alle istituzioni»*, Corriere della Sera - Bergamo, 20 settembre 2017

449 Tiziano Tista, *Sulla Lexus con 240 kg di hashish In cella: «Li portavo a Zingonia»*, L'Eco di Bergamo, 21 settembre 2017; Fabio Paravisi, *Preso prima del blitz Portava a Zingonia 240 chili di hashish*, Corriere della Sera - Bergamo, 21 settembre 2017

450 È in carcere per bancarotta da maggio In garage Aston Martin da 200 mila euro, L'Eco di Bergamo, 22 settembre 2017; *L'Aston Martin del bancarottiere in un box del centro*, Corriere della Sera - Bergamo, 22 settembre 2017

451 Minacciano i carabinieri in caserma Rom arrestati per resistenza e ingiurie, L'Eco di Bergamo, 23 settembre 2017; Giuliana Ubbiali, *Minacce ai carabinieri, Horvat arrestati*, Corriere della Sera - Bergamo, 23 settembre 2017; Giuliana Ubbiali, *Minacce ai carabinieri per i telefoni padre e figlio Horvat tornano liberi*, Corriere della Sera - Bergamo, 24 settembre 2017; *«Abbiamo reagito alle provocazioni dei carabinieri»*, L'Eco di Bergamo, 24 settembre 2017

452 Katuscia Manenti, *«In due anni reati in calo Droga c'è ancora da fare»*, L'Eco di Bergamo, 24 settembre 2017

453 Rissa di Gorlago, due indiani arrestati: «Volevano uc-

cidere», L'Eco di Bergamo, 27 settembre 2017; *Faida fra gruppi indiani Aggressione, due arrestati*, Corriere della Sera - Bergamo, 27 settembre 2017

454 Armando Di Landro, *Condannato a 11 anni per mafia Era su un'auto rubata: in cella*, Corriere della Sera - Bergamo, 29 settembre 2017; *Obbligo di soggiorno violato: 16 mesi*, L'Eco di Bergamo, 27 ottobre 2017

455 *Sequestrati 32 chili di eroina Un arresto*, L'Eco di Bergamo, 30 settembre 2017; Fabio Paravisi, *Arsenale per difendere il deposito di droga*, Corriere della Sera - Bergamo, 3 ottobre 2017; Fabio Conti, *Armi e munizioni nel covo dell'eroina*, L'Eco di Bergamo, 3 ottobre 2017

456 Simone Pesce, *Fatture false per 106 milioni, tre arresti*, L'Eco di Bergamo, 17 ottobre 2017; Armando Di Landro, *I prestanome reclutati tra i tossicodipendenti False fatture e prelievi per 120 milioni*, Corriere della Sera - Bergamo, 17 ottobre 2017; *Maxi riciclaggio La difesa: molti punti da chiarire*, L'Eco di Bergamo, 19 ottobre 2017; Armando Di Landro, *I prestanome tra i malati Liberi i tre accusati di evasione*, Corriere della Sera - Bergamo, 31 ottobre 2017

457 Laura Arrighetti, *Smontano i sedili dell'auto e trovano 2 chili di coca: in cella*, L'Eco di Bergamo, 18 ottobre 2017

458 Fabio Paravisi, *Latitante ucciso in Spagna Arrestate 14 persone Complice anche la fidanzata*, Corriere della Sera - Bergamo, 22 ottobre 2017; *Ucciso in Spagna Quattordici arresti C'è anche la fidanzata*, L'Eco di Bergamo, 23 ottobre 2017

459 Luca Testoni, *Subappalti truccati in Lombardia La stangata del gup*, L'Eco di Bergamo, 25 ottobre 2017; Fabio Paravisi, *I subappalti truccati per i lavori all'Expo Piovono condanne*, Corriere della Sera - Bergamo, 25 ottobre 2017

460 *«L'ha comprata grazie ai reati» Casa sequestrata*, L'Eco di Bergamo, 1 novembre 2017; *«Metodi mafiosi» Via la casa all'estorsore*, Corriere della Sera - Bergamo, 1 novembre 2017

461 Fabio Paravisi, *«Metodi mafiosi per riscuotere crediti» Imprenditore in cella I familiari: non c'entra*, Corriere della Sera - Bergamo, 8 novembre 2017; *Estorsione, in cella titolare di una ditta di ortofrutta*, L'Eco di Bergamo, 8 novembre 2017

462 Fabio Conti, *«Fare rete sociale Così si può vincere il terrorismo»*, L'Eco di Bergamo, 14 novembre 2017

463 Armando Di Landro, *«Estorsione da 250 mila euro» Condannato ex trafficante di droga*, 17 novembre 2017, Corriere della Sera - Bergamo; *«Metti in busta 5 mila euro, senno'...» Condannato per estorsione e rapina*, L'Eco di Bergamo, 17 novembre 2017

464 *Le estorsioni dell'artigiano ai clienti Scatta la confisca di 25 immobili*, Corriere della Sera - Bergamo, 23 novembre 2017; *«Estorsione» Confiscati immobili a un artigiano*, L'Eco di Bergamo, 23 novembre 2017

465 *Ai domiciliari per droga in casa ne ha altri 14 chili*, Corriere della Sera, 26 novembre 2017; *Ai domiciliari ma in cantina aveva 14 chili di droga*, L'Eco di Bergamo, 26 novembre 2017

466 *Un chilo di coca a casa Due marocchini in cella*, L'Eco di Bergamo, 6 dicembre 2017; *Presi con un chilo di cocaina*, Corriere della Sera - Bergamo, 6 dicembre 2017

467 *«Frode fiscale da 50 milioni» In cella un commercialista*, L'Eco di Bergamo, 7 dicembre 2017; Maddalena Berbenni, *False fatture, commercialista nei guai*, Corriere della Sera - Bergamo, *«Non c'è alcun pericolo di fuga» Commercialista scarcerato*, L'Eco di Bergamo, 8 dicembre 2017

468 Giuliana Ubbiali, *Soldi dalla titolare di un bar Arrestato ispettore dell'Ats*, Corriere della Sera - Bergamo, 7 dicembre 2017; *Chiede 300 euro per controlli «soft» al bar: arrestato*, L'Eco di Bergamo, 7 dicembre 2017; *«Pressioni dell'ispettore Ats in altri locali»*, Corriere della Sera - Bergamo, 10 dicembre 2017; *L'ispettore arrestato: «Mi ha infilato la busta in tasca»*, L'Eco di Bergamo, 10 dicembre 2017

469 *Quadruplicati i sequestri per reati fiscali «Da 5 a 20 milioni, ma si deve fare di più»*, L'Eco di Bergamo, 8 dicembre 2017

470 Giuliana Ubbiali, *Riti voodoo e traversate sui barconi In cella la «madame» delle nigeriane*, Corriere della Sera - Bergamo, 13 dicembre 2017; *Riti voodoo per farla prostituire In carcere «maman» nigeriana*, L'Eco di Bergamo, 13 dicembre 2017; *Arrestate a Roma e Bergamo due donne: hanno schiavizzato e fatto prostituire le migranti sbarcate in Italia*, RagusaOggi.it, 24 dicembre 2017; *Minacce voodoo Resta in carcere*, L'Eco di Bergamo, 27 dicembre 2017

471 *In casa 64 chili di hashish in una culla: due arresti*, L'Eco di Bergamo, 19 dicembre 2017

472 Pietro Tosca, Giuliana Ubbiali, *Doppio fondo dell'auto per nascondere cocaina Vale mezzo milione*, Corriere della Sera - Bergamo, 19 dicembre 2017

473 Franco Irranca, *Rogo doloso alla discarica Fumo in valle*, L'Eco di Bergamo, 30 ottobre 2017; Franco Irranca, *Piattaforma ecologica Nuovo rogo sospetto*, L'Eco di Bergamo, 24 dicembre 2017; Gisella Laterza, *Rogo alla piazzola «Doloso per ripicca Ora le telecamere»*, Corriere della Sera - Bergamo, 24 dicembre 2017

474 Monica Armeli, *Rogo nel piazzale di una palazzina Tre auto distrutte*, L'Eco di Bergamo, 29 dicembre 2017

475 *In auto col figlio e 3 kg di coca: presa*, L'Eco di Bergamo, 30 dicembre 2017; *In auto il figlio e un carico di cocaina*, Corriere della Sera - Bergamo, 30 dicembre 2017

476 Monica Armeli, *Villetta incendiata al Busneto A Gorlago l'ombra delle faide*, L'Eco di Bergamo, 5 gennaio 2018

477 Dati ricavati dal portale web dell'ANBSC (Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata): www.benisequestraticonfiscati.it

NOTA Questo documento, che è stampato su carta riciclata al 100%, contiene la sintesi di una ricerca e di una rassegna stampa ragionata, che è stata realizzata per uso interno del Coordinamento provinciale di Bergamo di Libera, senza finalità commerciali. Libera Bergamo si riserva la facoltà di portarlo a conoscenza delle persone e dei gruppi interessati alla tematica.

Io ho un concetto etico del giornalismo.
Ritengo infatti che in una società democratica
e libera quale dovrebbe essere quella italiana,
il giornalismo rappresenti la forza essenziale della società.
Un giornalismo fatto di verità impedisce molte corruzioni,
frena la violenza e la criminalità,
accelera le opere pubbliche indispensabili,
pretende il funzionamento dei servizi sociali.
Tiene continuamente in allerta le forze dell'ordine,
sollecita la costante attenzione della giustizia,
impone ai politici il buon governo.

Giuseppe Fava



COORDINAMENTO PROVINCIALE DI BERGAMO

bergamo@libera.it - www.liberabg.it - FB: Coordinamento Libera Bergamo

PRESIDIO ISOLA BERGAMASCA - VALLE IMAGNA "GAETANO GIORDANO E RITA ATRIA"

presidio.almenno@libera.it - FB: Presidio Libera Isola Bergamasca - Valle Imagna

PRESIDIO DELLA BASSA PIANURA BERGAMASCA "TESTIMONI DI GIUSTIZIA"

pres.bassabg@libera.it - FB: Libera presidio bassa bergamasca

PRESIDIO DELLA VALLE SERIANA "ALESSANDRO FERRARI E CRISTINA MAZZOTTI"

pres.valleseriana@libera.it - FB: Presidio Libera Valle Seriana